CONSIGLIO COMUNALE DEL 28.01.2011

PUNTO N. 1 O.d.G.

COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE

La parola al Segretario per l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE

Buonasera, parla il Segretario e procediamo all'appello.

Claudio D'Amico	Sindaco	presente
Andrea Maggio		presente
Enrico Maria Giarda		assente
Emilio Calabretta		presente
Alessandra Abbenda		assente
Enza Corbu		presente
Fabio Corleo		presente
Salvatore Gagliano		assente
Dario Carnieli		presente
Guido Parati		presente
Marzia Marchesi		presente
Danilo Anghinoni		assente
Enrico Chiesura		presente
Fabio Varisco		presente
Emma Squillaci		assente
Marcello Novelli		presente
Claudio Scotti		assente

Alberto Omar De Gradi?

PRESIDENTE

De Gradi si è giustificato, ha detto che sarà assente.

SEGRETARIO COMUNALE

Quindi assente.

Maurizio Attanasio	assente
Alessandro Ermenegildo Bellinato	assente
Alessandro Patella	presente

Risultano presenti quindi 14 dei 21 Consiglieri assegnati all'ente compreso il Sindaco, la seduta è validamente costituita, il Consiglio può deliberare, restituisco la parola al Presidente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Segretario, do la parola al Sindaco.

SINDACO

Buonasera a tutti. Io devo fare delle comunicazioni che non sono sicuramente delle comunicazioni che avevo intenzione di fare ma sono fatti che sono accaduti, sono fatti luttuosi che sono accaduti, è giusto però ricordarlo. Ricordare in primo luogo e esprimere tutto il nostro cordoglio per quel vile attentato all'aeroporto di Mosca dove sono morti molti cittadini e quindi è giusto che anche a tremila chilometri di distanza però si ricordino le vittime. E poi in modo particolare, volevo esprimere il cordoglio da parte mia e dell'amministrazione per la scomparsa del Signor Michele Di Maggio.

A tutti i familiari esprimo la nostra vicinanza, devo dire che Michele Di Maggio è stato un Consigliere, è stato un Assessore in questo Comune, ha svolto sempre la sua attività sempre in modo preciso, puntuale e senza mai anche su posizioni diverse sicuramente dalle mie, senza mai perdere quella correttezza che lui ha sempre tenuto. Ricordo che lui è stato eletto dal 28 novembre 1986 Consigliere Comunale, è rimasto in carica fino al 1999 nell'amministrazione con il Sindaco Bergomi, con il Sindaco Zambetti, con il Sindaco Reguzzini, con il Sindaco Mele nel suo primo mandato, poi fu rieletto Consigliere Comunale con il Sindaco Ginzaglio nel 2004 e rimase in carica fino al 2008 quando si dimise per motivi di salute. In questi anni, io sono entrato nel Consiglio nel '95, quindi non ho memoria degli anni precedenti, ma devo dire che nonostante io fossi in opposizione e lui in maggioranza, c'è sempre stato un rapporto molto, molto corretto, a livello umano molto buono e se anche a livello politico c'erano contrapposizioni, le contrapposizioni sono sempre rimaste solo sotto l'aspetto politico. La grossa intelligenza che ha avuto sempre Michele Di Maggio è stata quella di non cadere in quella negatività di considerare le divergenze politiche e poi anche divergenze personali e quindi c'è sempre stato un grande rispetto e devo dire che questo Comune ha perso una persona che ha sempre dato l'esempio, anche se ripeto, su posizioni politiche diverse ma

un esempio di correttezza nei confronti di tutti, quindi, era giusto ricordarlo sia per il passato che lui ha trascorso in quest'aula, sia per la correttezza della persona. Questo era quello che sentivo di dire e penso di poterlo dire a nome di tutto il Consiglio Comunale, se poi qualche Consigliere vuole anche intervenire, siete ovviamente invitati chi lo volesse fare.

PRESIDENTE

Grazie Signor Sindaco. Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Volevo anch'io unirmi in questo cordoglio per Michele Di Maggio che per tanti anni è stato all'interno della nostra comunità, prima come professore di educazione tecnica ed è lì che io l'ho conosciuto e poi come Consigliere Comunale e quant'altro. Anch'io mi unisco alle parole del Sindaco proprio per sottolineare la sua correttezza e la sua schiettezza e anche la sua trasparenza: lui era un uomo e un politico vero e trasparente. Non ha mai negato a nessuno qual era la sua appartenenza politica e non è mai andato a compromessi con quelle che erano le sue idee politiche. Fino all'ultimo si è battuto per quello in cui credeva, trasferendo questo a chi gli è stato vicino partendo dai figli fino a tutti noi che gli siamo stati di fianco, abbiamo visto in lui un uomo che non tornava indietro sulle due idee, che non era disposto a tradire le sue idee per qualcosa di meno. Non ultimo, voglio ricordarlo anche a nome del locale circolo del Partito Democratico al quale lui è stato iscritto fino alla sua morte. Credo che anche all'interno di questo partito che non era esattamente il suo partito perché lui si è sempre definito un comunista, quindi ha militato fino a pochi anni fa nei Comunisti Italiani fino a che questo partito si è ridotto a poco. Prendendo la tessera del Partito Democratico, lui ha fatto un salto importante e per questo che noi abbiamo assistito a questa sua scelta di entrare nel nostro partito, lo ricordiamo con profonda stima e profondo affetto.
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli. Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Anch'io, a nome del mio gruppo, mi unisco al cordoglio per la perdita di questo importante politico per la nostra comunità, perché è stato attivo per parecchi anni dando il suo contributo sia alle Giunte che alle coalizioni che hanno sostenuto le Giunte nel passato e fino all'ultimo momento ha continuato a prendere una posizione politica molto chiara. Il mio ricordo personale è quello di una persona molto schietta, la sincerità della sua posizione politica non mai associabile ad una ingenuità, la posizione era sempre presa in modo immediato, aperto, senza trucchi, senza genericità, ma contemporaneamente in modo molto consapevole, in modo calcolato, in modo attento a quelle che erano le dinamiche della realtà, quindi anche in modo realistico. Negli anni '90 si è diviso dal partito a cui aveva appartenuto per decenni che era il Partito Comunista che aveva fatto la scelta della cosiddetta svolta della Bolognina. Nel corso del tempo ha maturato una posizione diversa, tenendo conto dello sviluppo della situazione italiana e l'ha portata avanti fino all'ultimo anche per esempio in una posizione critica del sottoscritto che invece, in un certo senso, ha fatto un percorso per alcuni aspetti esattamente opposto, ma sempre in una grande lealtà, sincerità, trasparenza, come ha detto anche il Consigliere Novelli e quindi è una perdita molto grossa per la politica del nostro paese. Di una persona che ha saputo ragionare sui problemi del paese, dare un contributo in modo politico ma contemporaneamente sempre molto umano.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Do la parola all'Assessore Marchesi.

ASSESSORE MARCHESI

Io volevo unirmi chiaramente alle condoglianze da parte di tutta l'amministrazione ma con un ricordo molto personale. Il professore Di Maggio era il mio professore di educazione tecnica alle medie e già da allora era apprezzabile come è stato sui banchi in ruoli differenti per la sua trasparenza. Lui, come già qualcuno altro ha detto, è sempre stato fermo sulle sue posizioni, ma questo non prescindeva dalla sua educazione, dalla sua correttezza e dal suo rispetto seppure nelle diversità delle opinioni altrui con il confronto. Per me, abbiamo perso comunque una grande persona.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Marchesi.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28.01.2011

PUNTO N. 2 O.d.G.

INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE

PRESIDENTE

Passiamo all'Ordine del Giorno del Consiglio: Interrogazioni, interpellanze. Interrogazione su: "Pranzi sociali al Centro Borsellino" presentata, per il gruppo consiliare "Cittadinanza e Cambiamento" dal Consigliere Comunale Sig. Alessandro Patella capogruppo.
Do la parola al Consigliere Alessandro Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie Presidente e buonasera a tutti.
Egregio Signor Sindaco,
noi indirizziamo sempre le interpellanze al Sindaco, nel senso che non ci interessa fare una mozione o un'interpellanza politica su qualche Assessore: non ci interessa, ci interessa la risposta sul merito, quindi spiego perché iniziamo con questo appello al Sindaco, dopodiché sarà l'amministrazione che gestirà per competenza la sua scelta. L'amministrazione passata ha introdotto nel Centro Borsellino un servizio assai apprezzato dagli utenti, quello dei pranzi sociali all'interno del Centro Borsellino prima con cadenza mensile e poi bisettimanale. Il servizio è stato apprezzato in quanto consentiva di creare aggregazione tra gli anziani che vivono da soli e con un appuntamento fisso che consentiva psicologicamente di creare un'attesa positiva nei momenti di maggiore isolamento. Il costo stabilito dall'amministrazione era all'epoca, di 2 euro ad utente a pasto. Da oramai alcuni mesi l'amministrazione attuale ha elevato il costo dell'utenza a 4,50 massimo comunque consentendo l'accesso al servizio tramite Isee. In altre parole, ci può essere un abbattimento della quota se l'utente potenziale presenta il modulo Isee al Comune, quindi in caso si riconosca la situazione, può essere abbattuto il costo di accesso al servizio.
Sono pertanto a chiederle:
Quale fosse il numero medio dei paganti e dei partecipanti prima di detta variazione di costo.

Quale sia il numero medio dei paganti e dei partecipanti da quella variazione di costo in poi.
Quanti utenti accedono al servizio tramite Isee.
Cordiali saluti.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Do la parola all'Assessore Olivieri.

ASSESSORE OLIVIERI

Egregio Consigliere Patella,
in risposta alla sua interrogazione le fornisco i seguenti dati. Prima della definizione della tariffa definita secondo indicatore Isee, introdotta con la deliberazione di Giunta Comunale il 19 luglio 2010, i pranzi venivano nella loro totalità pagati a tariffa unica, quindi il numero dei paganti e dei partecipanti coincideva. Nel corso dell'anno 2009, la media degli iscritti si attestava sulle 57 unità, mentre era a 56 unità nel periodo gennaio agosto 2010. Da settembre a dicembre 2010 la media dei partecipanti si attesta a 46 unità. Rispetto alle certificazioni Isee, degli attuali partecipanti solo una persona ha richiesto di pagare secondo certificazione Isee, alla stessa è stata attribuita la quota di 2 euro a pranzo. Ricordo inoltre che con la nuova gestione, il Comune provvede con propri fondi alla fornitura delle bevande, vino, caffè, oltre che ai premi per gli intrattenimenti ludici del pomeriggio.
Cordiali saluti.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Olivieri. Do la parola adesso al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Ringrazio il Presidente, ringrazio l'Assessore per la risposta e faccio le mie considerazioni. Innanzitutto, io questa interpellanza l'ho fatta chiaramente non per semplice curiosità, ma perché mi sono arrivate un insieme di lamentele dall'utenza, perché l'impressione era che il numero dei partecipanti fosse stato abbattuto dopo l'inserimento dell'Isee che di fatto ha costretto, ha raddoppiato, più che raddoppiato il costo del

servizio. Ora, all'epoca, questo servizio era stato inserito per due ragioni: la prima è quella espressa chiaramente dell'isolamento degli anziani. Noi abbiamo fatto un'indagine all'epoca e abbiamo rilevato che c'erano parecchie centinaia se non migliaia di persone ultrasettantenni che vivono da sole, che non hanno occasione di aggregazione nel paese. Contemporaneamente si rilevava un vuoto durante la settimana delle attività nel Centro Borsellino, quindi questo costituiva un po' una testa di ponte per poter incominciare a creare aggregazione durante la settimana. Tra l'altro, il servizio è partito con difficoltà perché la vecchia gestione del Centro Borsellino in qualche modo si opponeva. Il numero, con fatica, con il lavoro dell'amministrazione è cresciuto lentamente per la percezione quotidiana, ma velocemente rispetto; in alcuni mesi era arrivato a una quantità molto significativa. Noi rilevavamo 70/80 unità. Voi avete preferito fare un conto soltanto sul 2009, cioè quando voi vi siete insediati, quando la vecchia amministrazione praticamente non esisteva più e avete rilevato 57 unità, un rilevamento inferiore a quello che noi abbiamo contato prima quando eravamo insediati a pieno titolo. Comunque, anche rispetto a questo numero, nel corso dell'anno voi siete riusciti ad abbattere di 11 unità medie, quindi un'incidenza di 15/20%. La vostra amministrazione ha abbattuto questo servizio del 15/20% della partecipazione. E' chiaro che è un numero consistente, cioè da un servizio che deve fare da testa di ponte per creare occasione di aggregazione agli anziani, creare popolamento, vita all'interno di quel Centro, mi diventa un servizio che invece che andare avanti va indietro! E questo è chiaramente addebitabile allo stratagemma, all'accorgimento che avete trovato, questo dell'accesso al servizio a 4,50 tramite Isee.

Allora, rileviamo un insieme di cose. Innanzitutto, 4,50 è un aumento molto consistente. Noi partivamo da una situazione di 2 euro. volete dire che 2 euro è troppo poco perché anziché concentrarvi sul servizio ... La gente che andava lì, non è che andava lì per mangiare a 2 euro; la gente che andava lì, andava lì per stare insieme a delle persone, ma è chiaro che se appena appena sono marito e moglie devono spendere 9 euro, diventa talmente più costoso rispetto a un pasto a casa che la gente non ci va. Non è più un servizio e questo che si perde. Giusto? Questa è la prima cosa: voi non vi siete concentrati sul servizio, ma vi siete concentrati su una presunta equità della tariffa.

Seconda cosa. Per compensare questo aumento avete detto: beh, comunque le persone poco abbienti, possono accedere tramite Isee. Ma cerchiamo di proporzionare, di ragionare su un paragone tra la procedura di accesso e il servizio che non è un servizio

continuativo, questo è un servizio di due volte al mese, non è un servizio di tutti i giorni come la mensa o come l'asilo nido, quindi la procedura diventa estremamente complessa rispetto all'entità del servizio. Una persona, non so, ha un appartamento in Puglia, deve venire in Comune a dichiarare che ha un appartamento in Puglia per accedere a un servizio bisettimanale. E' chiaro che è sproporzionato, c'è anche un fatto di discrezione diciamo così, per cui le persone non si sentono di sottoporsi a questo tipo di procedura e questo è confermato dal fatto che su queste 46 persone che continuano ad accedere, quindi già il 15/20% in meno rispetto ai dati su cui voi avete fatto l'analisi, una sola persona ha avuto accesso all'Isee. Questo perché? Non perché sono dei ricchi le persone che vengono lì, ma evidentemente la procedura non è adeguata. Allora Assessore, io non so se voi tenete relazioni, immagino di sì, con gli utenti del servizio, ma come sono venuti da me in parecchi a lamentarsi, a fare dei ragionamenti molto concreti di vita quotidiana, credo che saranno venuti anche da lei o dal Sindaco, quindi prendetelo in mano. Non è che necessariamente la cosa deve rimanere come era prima, anche perché tra l'altro, c'è una lamentela su questo, non so se l'hanno detto anche a lei; a me l'hanno detto che le attività sono esattamente le stesse che il Comune realizzava 3 anni fa, 4 anni fa quando è iniziato il servizio. Allora, è chiaro che se una persona viene lì per fare sempre le stesse cose, a un certo punto si annoia, non è che siccome ha 70 anni, 75 anni possiamo darle sempre la stessa frittata girata dall'altra parte. Allora, proviamo a prenderlo in mano questo servizio, proviamo a riprendere questo spirito per cui il servizio bisettimanale è sì un appuntamento fisso, ma è anche una testa di ponte per ripopolare, cosa di cui discuteremo nella successiva interpellanza, per ripopolare quel luogo di anziani, perché le potenzialità sono enormi.

PRESIDENTE

Consigliere Patella, 30 secondi.

CONSIGLIERE PATELLA

Se l'amministrazione non segue e lascia andare le cose a se stesse semplicemente alzando una tariffa e rendendo l'accesso più complicato, è chiaro che il servizio morirà.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.
b) Interpellanza su "Regolamento per gli obiettivi e la modalità di gestione a fini istituzionali del Centro Borsellino" presentata, per il gruppo consiliare "Cittadinanza e Cambiamento" dal Consigliere Sig. Alessandro Patella capogruppo. Do la parola al Consigliere Patella. Consigliere Patella non vuole la parola?

CONSIGLIERE PATELLA

Ero distratto. Allora, no, stavo ancora ragionando sulla risposta precedente onestamente. Risposta all'interpellanza al regolamento per gli obiettivi e le modalità. questa qua è la risposta: chiedo scusa, sono un po' distratto evidentemente.
Egregio Signor Sindaco,
nel corso della seduta del 12 marzo 2010, è stato licenziato all'unanimità dal Consiglio Comunale il nuovo regolamento per la gestione del centro diurno Paolo Borsellino, continuiamo il ragionamento di prima, noi abbiamo concentrato le nostre interpellanze su questo argomento che ci sembra un pochettino abbandonato dall'amministrazione nonostante promesse che sembravano significative; non voglio usare espressione fatte come roboanti ecc. Sembrava che l'impegno ci fosse, però strada facendo mi sembra che ci siamo un po' persi. Con tale regolamento si demandava a un'associazione anziani la gestione dell'attività. Un insieme di emendamenti proposti dall'opposizione e segnatamente dal nostro gruppo, accolte all'unanimità dal Consiglio stabiliva che, cito testualmente:
La gestione delle attività del centro diurno viene svolta promuovendo i fini sociali e istituzionali del centro stesso. Io chiedo scusa però, già il Consiglio Comunale non sembra particolarmente popolato, abbiamo una percentuale da parlamentari diciamo e se in più i Consiglieri di maggioranza evidentemente come si attesta dalle attività, non sono molto interessati, continuano a muoversi e chiacchierare, diventa difficile per i cittadini che invece penso siano un pochettino più interessati all'argomento, concentrarsi sulla situazione. Chiedo scusa ... (segue un intervento fuori microfono).

PRESIDENTE

Scusate. Nessuno vi ha dato la parola però.

CONSIGLIERE PATELLA

Ha avuto la parola? Non so.

PRESIDENTE

Consigliere Patella io ho ripreso prima scampanellando per fare zittire i Consiglieri e gli Assessori di maggioranza, quindi li ho già redarguiti e voi per cortesia parlate quando avete la parola. Grazie.

CONSIGLIERE PATELLA

Con scarsi effetti. Io apprezzo il suo intervento, però con scarsi effetti. Va bene, allora, riprendo. La gestione dell'attività del Centro diurno viene svolta promuovendo i fini sociali e istituzionali del Centro stesso, mantenendo sempre una chiara e costante relazione con il Comune e nell'ottica dell'autogestione da parte degli anziani del territorio. All'uopo, il Comune redigerà un apposito regolamento di Consiglio Comunale che realizzi tale finalità atto ad individuare in un'associazione di anziani intesi come all'articolo 2 il soggetto gestore del Centro e a definire gli obiettivi e le modalità di gestione delle attività dello spazio. Detto regolamento fornisce le prescrizione per la stipula della convenzioni tra Comune e soggetto gestore. Visto che le modalità di gestione a quel punto sarebbero rimaste necessariamente inalterate fino alla stipula di detto nuovo regolamento applicativo, un apposito ulteriore emendamento approvato anch'esso all'unanimità, aggiungeva al regolamento un articolo 10 norme transitorie, in base al quale tra le altre cose testualmente cito: Il Consiglio Comunale demanda alla Giunta Comunale di reperire soluzione esecutive che garantiscano le attività del centro nel periodo di transizione che andrà a scadere all'approvazione del regolamento di cui all'articolo 5, al più tardi il 31.12.2010 che è passato da quasi un mese. Nel corso del Consiglio Comunale del 19 luglio 2010 il nostro gruppo non avendo più notizie di questo regolamento, cioè siamo a luglio ormai dell'anno scorso e vedendo il tempo passare ha presentato un'interpellanza, quindi ha visto il tempo passare, ma con largo anticipo si è mosso cercando di sollecitare propositivamente l'amministrazione su quanto approvato da tutto il Consiglio Comunale su nostra proposta. Ha presentato interpellanza atta a conoscere i tempi di stesura, auspicabilmente partecipata del regolamento attuativo. La risposta

dell'Assessore Olivieri al riguardo era stata precisa come risulta dal verbale. Cito testualmente la risposta dell'Assessore:
Entro ottobre 2010 presentazione di una prima proposta e diffusione, confronto entro la nostra maggioranza e una volta condivisa al nostro interno, a tutte le parti politiche rappresentate in Consiglio Comunale. Nel mese di novembre 2010 incontri con l'opposizione, attuazione della sintesi delle varie proposte e costruzione della proposta definitiva.
Quindi, questo entro novembre noi avremmo dovuto avere la condivisione, la partecipazione di questo testo. A dicembre 2010 presentazione del regolamento da parte del Consiglio Comunale. Tuttavia, nel mese di novembre questi incontri non sono avvenuti e a dicembre non è stato portato in Consiglio Comunale il regolamento in questione di cui, anzi, non si è avuta più alcuna notizia. L'amministrazione risulta così fuori termine rispetto a quanto deliberato in Consiglio. Sono pertanto a chiederle:
Cosa ha causato questo ritardo?
Quali sono le attuali condizioni in cui versa il procedimento?
Come l'amministrazione oggi riesca a salvaguardare gli obiettivi dell'articolo 5 del regolamento di gestione del 12 marzo 2010?

Noi abbiamo licenziato quell'emendamento al regolamento che rinviava a un ulteriore regolamento se vi ricordate la situazione di partenza, perché il rischio era di creare un rapporto privatistico per la gestione del Centro, per cui veniva completamente delegato, poteva essere completamente delegata la gestione del Centro a un'associazione, senza più praticamente rendere conto degli obiettivi istituzionali e senza più rendere conto di nessuna relazione con il Comune organica. Noi abbiamo inserito quell'emendamento appositamente, quindi è della massima importanza. Oggi, il Centro è gestito di fatto con una soluzione che è indicata come transitoria, allora noi da questa transitorietà, Assessore, dobbiamo uscire il prima possibile in modo da dare un regolamento chiaro e oggettivo e trasparente per tutti i cittadini.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Do la parola all'Assessore Olivieri.

ASSESSORE OLIVIERI

Egregio Consigliere Patella,
rispondo alla richiesta da lei inoltrata con l'interpellanza citata in oggetto, comunicandole che il ritardo nella tempistica da me

indicata, in risposta alla sua interpellanza presentata a una seduta del Consiglio Comunale, è stata determinata dalla necessità di assicurare il tempo necessario alla costruzione e condivisione di un documento che racchiudesse il senso e il fine della nuova gestione del Centro diurno per anziani Paolo Borsellino. Il documento è stato finalmente articolato e vi è stato inviato per le vostre utilissime annotazioni perché si possa insieme offrire un buon servizio ai nostri cittadini. Con l'invio del documento sono state anche comunicate le date di successivi nostri incontri. Le comunico inoltre che per dare seguito agli interventi riguardanti il Centro diurno anziani e quindi salvaguardare benché in gestione temporanea quanto indicato all'articolo 5 del regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale, la Giunta Comunale ha approvato con deliberazione del 13.12.2010 la proroga temporanea sino al 31.3.2011 dell'affidamento degli spazi e della gestione dell'attività del Centro diurno anziani a favore dell'associazione "Anziani Attivi Paolo Borsellino".

Augurandomi di essere stato esauriente, le porgo cordiali saluti.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Olivieri. Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Io devo dirle la verità: non mi sembra che lei sia stato molto esauriente, non tanto sul fatto formale. Io le faccio l'esempio: ho capito che c'è una proroga temporanea da parte della Giunta per la gestione transitoria fino al 31 marzo, però questo non mi rassicura per niente. Allora, siamo stati noi dell'opposizione a inserire il comma che conferiva alla Giunta la possibilità di delegare transitoriamente all'associazione che ormai si era formato, di delegare la gestione del centro senz'altro dire. E' stato un accorgimento istituzionale a cui la maggioranza non aveva pensato; adesso non vorrei che gli fosse piaciuto troppo la proposta dell'opposizione e che si prorogasse senz'altro confronto una gestione che non è trasparente, perché questo è il discorso. Adesso, a noi sono arrivate le proposte che ha fatto l'Assessore, anche proposte di incontro, però Assessore, lei fa queste proposte soltanto dopo che noi abbiamo depositato l'interpellanza! Allora, forse mi viene da pensare che l'amministrazione pensi a questo centro nel momento in cui l'opposizione e segnatamente il nostro

gruppo, pungola l'amministrazione a pensarci, perché altrimenti il Centro è abbastanza abbandonato a se stesso. Il Centro è un punto delicato e importante della vita del paese, gli anziani del paese sono circa 3.000, noi dobbiamo arrivare a raccoglierli potenzialmente tutti intorno a questo grande patrimonio perché è un'immensa sala, bisogna solo studiare come gestirla.

Io ho rilevato che c'è una certa soddisfazione nella nuova gestione da parte dell'associazione "Anziani Attivi", ma senza dubbio siamo ancora molto al di sotto del potenziale di sfruttamento e soprattutto del potenziale raggiungimento degli anziani che vivono soli nel paese. Perché gli anziani, non dico mediamente non hanno niente da fare, questo sarebbe assolutamente ingiusto e un giudizio che non tiene conto delle varietà delle situazioni, ma mediamente questo problema esiste, mediamente il problema della solitudine degli anziani esiste. Per riuscire ad affrontarlo, l'unica possibilità è costantemente maturare incontri, maturare rete tra le associazioni. A me sembra che l'amministrazione sta lasciando questo spazio completamente sguarnito. Ci devono essere delle proposte dell'amministrazione, altrimenti l'associazione non può fare nulla da sola. Il patrimonio aggiunto dell'associazione è quello di poter creare partecipazione tra gli associati, ma non è che l'amministrazione può vivere questo come un patrimonio sostitutivo del contributo dell'amministrazione. A questo era mirato l'emendamento, a creare per esempio un comitato di gestione dove gli uffici comunali, rappresentanti di maggioranza e opposizione potessero continuare a partecipare perché questo è un patrimonio del nostro paese! Se voi dimenticate di creare questo tipo di relazione, vi dimenticate il Centro e delegate completamente. faccio un esempio: è evidente che nella tradizione di tutti i centri sociali dedicati agli anziani, da quelli pubblici a quelli cooperativi, le attività sono girate attorno a un bar. Oggi, il bar ha riaperto in modo volontaristico, ma è possibile che l'amministrazione ci si dedichi a progettare un'attività strutturata e strutturale per questo bar? Io sono convinto che se l'amministrazione fa un investimento su questo bar aiutando, creando un supporto per l'associazione, sono convinto che quello può diventare un punto di riferimento per gli anziani sempre aperto dalle potenzialità incredibili: mattina, pomeriggio e sera. Le persone possono andare lì a svolgere tutto un insieme di attività su cui l'associazione può chiaramente spendere tutte le proprie risorse intellettuali, morali, associative.

Allora Assessore, siccome qualche esperienza l'abbiamo avuta, non è che uno ogni volta voglia richiamare, c'è questo fatto e siccome siamo ampiamente disponibili a creare un confronto con

l'amministrazione comunale per il bene del paese, è chiaro che non condividiamo l'insieme di valori su cui si sta esprimendo questa amministrazione comunale, ma per il bene del paese siamo disponibili a creare delle convergenze. Perché non creare subito i gruppi di partecipazione e di confronto con l'opposizione e con i cittadini in modo che questo spazio diventi un punto di riferimento reale per tutti gli anziani del paese? Ecco, mi sembra che in questo momento vi siate mossi in modo del tutto insufficiente, speriamo che adesso cambi il segno della vostra attività, del vostro impegno sul vostro spazio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.
c) Interpellanza su "chiusura sportello Stranieri" presentata, per il gruppo consiliare "Progetto Cassina-Sant'Agata", dal Consigliere Comunale Sig. Marcello Novelli. Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Buonasera a tutti. Vado a leggere l'interpellanza così come è formulata. Interpellanza su "Chiusura Sportello Stranieri".
Da notizia di stampa siamo venuti a sapere della chiusura del cosiddetto servizio "Sportello Stranieri". Il servizio che al Comune di Cassina de' Pecchi non costava nulla in quanto erogato dagli uffici tramite personale dipendente del Comune, aveva lo scopo di agevolare l'integrazione dei lavoratori stranieri e tra le altre cose, permetteva di monitorare e raccogliere informazioni circa lo stato e le esigenze dei lavoratori stranieri sul nostro territorio.

Il gruppo consiliare "Progetto Cassina Sant'Agata" chiede dunque:
Per quale motivo il servizio in oggetto è stato soppresso.
Se questo intervento faccia parte o meno di una strategia dell'amministrazione di continua riduzione dei servizi erogati dal Comune.
Chiediamo inoltre che ci venga data risposta scritta nei termini previsti dal regolamento del Consiglio Comunale.

Ho ricevuto questa sera la risposta scritta, di cui ringrazio l'Assessore Olivieri.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli. Do la parola all'Assessore Olivieri.

ASSESSORE OLIVIERI

Egregio Consigliere Novelli,
con riferimento a quanto in oggetto le comunico che lo "Sportello Stranieri" non è stato attivato direttamente dalla nostra amministrazione comunale, bensì dal Distretto 4 mediante gli interventi previsti dal Piano di zona ex Legge 238. I fondi necessari al suo funzionamento sono pertanto allocati presso il Comune capofila del Distretto 4, Cernusco Sul Naviglio e la decisione riguardo alla modalità di attuazione di tale servizio è stata condivisa da tutti i Comuni afferenti al Distretto 4 mediante l'assemblea distrettuale dei Sindaci. A fronte della contrazione delle risorse disponibili in ambito distrettuale, è stata approvata in tale sede una riorganizzazione dell'intervento che ha portato alla decisione di riaprire sul territorio del Distretto 4 due "Sportelli Stranieri" con possibilità di libero accesso da parte di tutti i cittadini residente nel distretto stesso. Gli sportelli individuati sono stati allocati sul territorio di Cernusco sul Naviglio dove l'utenza è sempre stata notevolmente più numerosa che nelle altre sedi e di Gessate, sportello delocalizzato facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici.

La concentrazione degli interventi riguardanti lo "Sportello Stranieri" in alcuni Comuni del distretto anziché in tutti, è peraltro modalità già in essere per altri distretti limitrofi, si cita ad esempio il Distretto 5, Comune capofila Melzo, dove su 8 Comuni componenti il distretto, gli sportelli sono stati attivati presso il Comune di Cassano e Vignate.

Cordiali saluti.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Olivieri. Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Sì, solo per esprimere la mia soddisfazione e ringrazio l'Assessore perché non ero a conoscenza di questo discorso, del fatto che il servizio fosse erogato a livello di distretto. L'unica

cosa che mi viene da dire su questa cosa qua e che chiedo all'Assessore anche per il futuro, di tenerci informati come Consiglieri di opposizione per quanto riguarda l'attività di questo Sportello, anche perché noi riteniamo, come gruppo, che il fatto di tenere comunque aperto un contatto con quelli che sono i lavoratori stranieri, sempre più numerosi sul nostro territorio, ci permetta anche di calibrare, adeguare le nostre politiche rispetto a questa parte di cittadinanza che è una parte importante. Nel senso che sempre di più questi lavoratori stranieri sono tra noi, collaborano con noi e sono anche fautori del nostro benessere attraverso tante cose, dal pagare le tasse fino a prendersi cura dei nostri malati. Ecco, il fatto di capire come sta andando questa realtà, il fatto di creare momenti di relazione anche con questi cittadini, a nostro avviso è un modo di crescere tutti insieme. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli.

d) Interpellanza su "Piano di Governo del Territorio (PGT) presentata, per il gruppo consiliare "Progetto Cassina-Sant'Agata", dal Consigliere Comunale Sig. Marcello Novelli.

Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Interpellanza consiliare su: "Piano del Governo del Territorio".

Visto che, la Regione Lombardia dopo diverse proroghe ha fissato per il 31 marzo 2011 il termine ultimo per l'approvazione definitiva del Piano del Governo del Territorio di tutti i Comuni della Lombardia; visto che la Legge Regionale 12 del 2005, art. 2 comma 5, prescrive che il Governo del Territorio si caratterizza per:

a - La pubblicità e la trasparenza degli atti che conducono alla formazione degli strumenti.

b - La partecipazione diffusa dei cittadini e delle loro associazioni.

c - La possibile integrazione dei contenuti della pianificazione da parte dei privati.

L'amministrazione Comunale ha organizzato nella settimana dal 6 al 12 dicembre 2010, la settimana del ponte di Sant'Ambrogio tanto caro ai milanesi, una serie di incontri pubblici propedeutici alla formazione del Piano di Governo del

Territorio. L'amministrazione comunale ha chiesto poi ai cittadini di far pervenire osservazioni predisponendo anche un apposito questionario. L'amministrazione comunale ha più volte risposto alle richieste dei cittadini rimandando un'eventuale decisione e soluzione dei problemi al PGT, tipo: piste ciclabili, orti urbani, la manutenzione delle strade e così via. Sono innumerevoli gli interventi dell'Assessore Maggio in questo proposito, quindi siamo a chiedere che prima di tutto:
Se sia al vaglio della Regione Lombardia un'ennesima proroga della scadenza dei termini e se questa proroga risulta ad oggi quantomeno approvabile.
2 - Cosa succederà se il Comune di Cassina de' Pecchi non approverà il Piano del Governo del Territorio entro la scadenza prefissata.
3 - A che punto è arrivato l'iter di formazione del Piano del Governo del Territorio, quando verrà convocata la commissione urbanistica per valutare lo stato dell'arte e per quando è previsto il primo passaggio in Consiglio Comunale.
4 - Se data la scarsa partecipazione agli incontri organizzati nel mese di dicembre, complice lo scarso preavviso e la collocazione di giorni e orari che non agevolano la partecipazione, ricordo quello a Sant'Agata alle 10 del mattino di sabato, l'amministrazione ritiene che questi bastino a soddisfare quanto imposto, quindi non previsto, quanto imposto dalla Legge 12/2005 all'articolo 2 comma 5 dove si parla la partecipazione diffusa ai cittadini. Diffusa. Quanti e quali suggerimenti, osservazioni sono pervenute da parte dei cittadini e in che modo l'amministrazione ha intenzione di tenerne conto.

Chiediamo inoltre che ci venga data risposta scritta nei termini previsti dal regolamento del Consiglio Comunale.
Faccio notare che la risposta scritta non mi è pervenuta, al momento.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli. Do la parola al Sindaco D'Amico.

SINDACO

Grazie Presidente. Consigliere Novelli, io ho qua una risposta preparata dagli uffici, alla quale aggiungerò delle considerazioni. La risposta è più tecnica, poi aggiungerò delle

considerazioni aggiuntive e le consegnerò quindi lo scritto. Questo è quello che gli uffici hanno predisposto e glielo leggo.
In risposta alle richieste contenute nella missiva in oggetto si comunica quanto segue:
Omissione informazioni ufficiali e definite da parte della Regione Lombardia, tuttavia da indiscrezioni circolanti sia all'interno della Regione stessa sia tra i responsabili pianificatori, la Regione risulterebbe intenzionata a concedere un'ulteriore proroga della Legge 12 '05 ai Comuni in ritardo sulla formazione e approvazione del PGT. In mancanza di una proroga, visto che lei chiede cosa succede nel caso non ci sia la proroga e non venga approvato nei tempi, al 31 marzo 2011 il Comune di Cassina de' Pecchi, come molti altri Comuni lombardi non dotati di PGT, si troverebbe impossibilitato ad utilizzare l'attuale Piano Regolatore Generale per gestire le trasformazioni territoriali e le pratiche edilizie, il che a significare che nessun titolo edilizio potrebbe essere utilizzato o rilasciato se non applicando le norme espressamente previste dal Testo Unico dell'edilizia, DPR 380/2001 che regolano l'attività edilizia in assenza di strumenti urbanistici. Tali norme contemplano sull'esistente, la manutenzione ordinaria, straordinaria e il risanamento conservativo, mentre sulla nuova edificazione esclusivamente fuori dal perimetro del centro abitato, la costruzione di nuovi edifici nei limiti fondiari di 0,03 metri cubi al metro quadro, o in caso di costruzioni produttive, nei limiti di una superficie coperta non superiore a un decimo dell'area di proprietà. Questo è quello che succederebbe nel caso che non fosse proroga e noi non dovessimo passare in Consiglio prima del 31 marzo.

Quello che io posso aggiungere in più a quello che gli uffici correttamente scrivono, è che la Regione concederà una proroga e la proroga questa volta dovrebbe essere di due anni probabilmente, non solo di uno perché una buona parte dei Comuni lombardi non ha ancora adempiuto all'approvazione del PGT che essendo uno strumento molto importante, si è verificato che richiede delle attente verifiche e quindi i tempi saranno concessi ulteriori, probabilmente due anni. Ovviamente, non essendo ancora stata approvata la disposizione legislativa della Regione, al momento il termine rimane quello del 31 marzo. Infatti, noi ci siamo dati come termine il 31 marzo; adesso vedremo cosa deciderà la Regione, se prolungare o no.
Continuiamo con la risposta.

L'istruttoria di formazione del Piano di Governo del Territorio prosegue in modo costante e progressivo. Siamo come più volte annunciato, nella fase metodica di elaborazione delle

informazioni e definizione del quadro dei bisogni ed esigenze generali: servizi, infrastrutture stradali, trasporti, mobilità, qualità ambientale ecc. Proprio per questo occorrono tempi piuttosto prolungati per vagliare le varie istanze e determinare un quadro strategico e di fattibilità degli obiettivi di Piano. Ieri sera abbiamo concluso con un incontro con i giovani, l'iter di confronto pubblico avviato il 9 dicembre 2010 con la cittadinanza e le associazioni di categoria per la raccolta di suggerimenti e spunti importanti per la costruzione del nuovo PGT: Vi è da tenere in considerazione che l'art. 13 comma 2, quello citato nell'interpellanza, della Legge regionale 12/2005, impone ai Comuni l'obbligo di avviare la consultazione con la cittadinanza prima del conferimento dell'incarico di redazione del PGT. A tal riguardo, tale consultazione, dovrebbe saperlo perché lei era in maggioranza, è stata già promossa nel marzo 2008 quando partì l'iter nella scorsa ... (segue un intervento fuori microfono). Articolo 2. No. Articolo 13 comma 2, sì ma anche l'articolo 2. Le rispondo dopo l'articolo 2.

La forma di partecipazione avviata invece lo scorso mese, ancorché non più obbligatoria per motivi appena accennati, ex articolo 12 comma 2 della 12, ha avuto lo scopo di consentire un ulteriore coinvolgimento della cittadinanza nella formazione del PGT, quindi quella fase a detta dei tecnici, quella fase che noi abbiamo finito ieri, diciamo, è stata una fase che noi abbiamo voluto ma che potevamo anche non fare, perché era già stata fatta in precedenza una fase di apertura ai cittadini. Noi l'abbiamo voluta fare lo stesso perché riteniamo importante sentire le opinioni, le richieste, le necessità, i problemi dei cittadini e abbiamo aperto una fase di incontri che è durata dall'inizio di dicembre all'inizio di gennaio. Abbiamo avuto incontri pubblici sia a Cassina de' Pecchi sia a Sant'Agata, abbiamo avuto incontri pubblici con tutti i cittadini, con le associazioni, con i commercianti, con tutte le categorie produttive e l'abbiamo conclusa con i giovani ieri sera. Per quanto riguarda l'incontro pubblico di Sant'Agata, penso che in un periodo invernale fare il sabato, che di solito al sabato non si lavora, alle 10 di mattina sia un buon orario. Avevamo pensato di farla magari alla sera, però in quell'occasione era periodo rischio nevicate ecc. abbiamo pensato che alla sera fosse ... Fosse meglio farla di giorno e un giorno come il sabato non lavorativo, per dare la possibilità a tutti di partecipare senza troppi problemi. Se la gente poi non partecipa e partecipa in numero limitato, questo è un problema di chi è interessato o meno a partecipare. La pubblicità è stata fatta, sono

stati affissi i manifesti nel paese, è stato pubblicizzato via internet, quindi la cosa è stata fatta, penso, nei migliori dei modi.

Per continuare. I report sulla partecipazione della cittadinanza. Gli incontri effettuati con la cittadinanza sono stati suddivisi in tematiche e fasce sociali e produttive di riferimento. Questo ha determinato una maggior diluizione dei partecipanti in base alle singole date di riferimento delle assemblee pubbliche. Nella media, a detta degli stessi professionisti del PGT, possiamo ritenerci soddisfatti nella partecipazione registrata da parte della cittadinanza, visto le esperienze di altri Comuni. Sono stati comunque rilevati importanti contributi da tenere in considerazione nella formazione del nuovo strumento generale urbanistico di Cassina de' Pecchi. Occorre sommare a questi incontri le 53 istanze formali di proposte derivate dagli atti comunale dal 2008 ad oggi e considerate anch'esse forme partecipativa del PGT. Sono stati ricevuti 19 documenti da parte di cittadini e associazioni suddivisi in 4 messaggi di posta elettronica, 12 questionari anonimi e 3 testi. Ogni documento contiene mediamente più di una singola proposta. Raggruppando tutte le proposte pervenute quantificate in 74, le stesse sono state poi inquadrate in tematiche di riferimento inerenti ai sistemi insediativo, l'ambiente, le infrastrutture e i servizi. Questo inquadramento ha evidenziato come la prevalenza delle proposte si concentra per circa il 39% sulle infrastrutture, il 37% per i servizi; segue il 15% per l'ambiente e infine il 9% per i sistemi insediativo. Questa partecipazione attiva ha lo scopo di comprendere le dinamiche e individuare con maggiore chiarezza le azioni da prendere all'interno del piano. Per tale motivo, sono informazioni che i professionisti del PGT terranno, unitamente alle analisi tecniche e politiche sulle scelte di sviluppo sostenibile nel territorio comunale, in debita considerazione. Devo dire che noi abbiamo dato quindi la possibilità, ribadisco, abbiamo dato la possibilità a tutti di presentare delle osservazioni, delle richieste, delle indicazioni, delle proposte. C'è stato un periodo di apertura di urne dove potevano essere inseriti questi moduli per presentare queste osservazioni, queste indicazioni. E' stato possibile farlo via internet, ma si può ancora, c'è una casella di posta elettronica che è pubblicizzata sul sito e può essere utilizzata per inviare dei messaggi, quindi riteniamo di avere svolto nel modo migliore quell'operazione di partecipazione che però devo dire non si è chiusa, perché se qualcuno volesse presentare qualche richiesta lo può sempre fare, ripeto, con questa casella di posta elettronica, ma eventualmente anche venendo in

Comune a presentarla protocollando e noi sicuramente non la cestineremo ma terremo conto.

Per quanto riguarda le convocazioni, nel passaggio in Consiglio Comunale vi ho già detto che, adesso vediamo la Legge regionale cosa dice, noi ci eravamo dati come termine, il termine di scadenza della Legge quello del 31 marzo. Rimaniamo in attesa di notizie dalla Regione. Per quanto riguarda la convocazione della commissione, io potrei rispondere ma visto che abbiamo anche presente il Presidente della commissione, se volete possiamo anche sentire direttamente il Presidente della commissione, sempre che il Presidente del Consiglio mi autorizzi a lasciarlo intervenire per un'indicazione su questo tema. Grazie.

CONSIGLIERE ABBENDA

Buonasera a tutti. Mi scuso del ritardo, ma questa settimana sono stato via per lavoro, l'aereo è arrivato pochi minuti fa. Faccio solo una premessa: tutti i membri della commissione urbanistica hanno il mio numero di cellulare, quindi nel caso se qualcuno volesse sapere se è in programma una convocazione a breve, oppure qualcuno ritenesse che sia opportuno fare una convocazione della commissione urbanistica, basta darmi un colpo di telefono. Non c'è bisogno di fare e un'interpellanza per sapere se e quando si riunirà la commissione.
Detto questo, settimana prossima ci sentiremo per trovare una data che vada bene per tutti, dopodiché gli uffici manderanno le convocazioni, però non affronteremo ancora il Piano di Governo del Territorio perché abbiamo delle questioni che sono rimaste aperte dall'ultima volta e quindi affronteremo quella e eventualmente sarà ancora l'occasione per chi volesse presentare delle proposte, delle questioni che riguardano il Piano di Governo del Territorio, lo possiamo fare e poi nella commissione successiva le prenderemo in considerazione, vediamo qual è lo stato dell'arte e inizieremo a ragionarci sopra. Grazie, io ho finito.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Abbenda che è intervenuto, questo anche perché rimanga scritto. Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Grazie. Io credo che, scusatemi se sarò categorico: non ci siamo
proprio. Io credo che se noi andassimo in giro per i cittadini di Cassina de' Pecchi, ma non dico quelli che si interessano poco delle questioni di questo paese, ma anche quelli che hanno interessi, sono interessati alla vita di questo paese, andassimo a chiedere se il Comune di Cassina de' Pecchi sta redigendo il Piano di Governo del Territorio, credo che la risposta in buona parte sarebbe no. Giusto per dare qualche ... I manifesti per quelle famose assemblee tutte concentrate in una sola settimana, tra l'altro io sono un po' arrabbiato perché ero via in vacanza, quindi non ho potuto partecipare anche per quel motivo. Tutte concentrate in una settimana, è stato affisso in Comune il venerdì prima, che era il venerdì mi sembrava 4 se non vado errato. ... (segue un intervento fuori microfono). Io non l'ho visto sui giornali, ma io non l'ho visto. Sicuramente non prima, sarà uscito il 6 probabilmente, però il 6 per il 9, io ero già via e quindi ...

PRESIDENTE

Per cortesia, il Consigliere Novelli sta parlando.

CONSIGLIERE NOVELLI

Non solo, ma quando la Legge 12, all'articolo 2 e non all'articolo 13 come diceva lei, dice: Il governo del territorio si caratterizza per la pubblicità e la trasparenza. Io che sono un Consigliere Comunale del Comune di Cassina de' Pecchi, di questo Piano del Governo del Territorio, non so niente, niente, niente! Voi avrete fatto le riunioni preliminari con tutti quanti i cittadini, tutti quanti i gruppi, ma non avete mai fatto niente con l'opposizione, quindi io come Consigliere Comunale non come cittadino singolo e mi immagino i cittadini! Poi a quanto mi dicono, all'interno di quelle assemblee pubbliche, cioè la trasparenza non è soltanto: avete qualche idea? Grazie. Perché la trasparenza vuole dire anche che il Comune prima di arrivare all'atto formale incomincia a comunicare ai cittadini quello che ha intenzione di fare, in modo tale che se un cittadino ha qualcosa in contrario. La trasparenza è questa. La trasparenza è: io vi dico che voglio fare un grattacielo di 30 piani, magari i cittadini si mobilitano per non farlo, no? Invece se io vi dico: quali sono le vostre idee? Okay fare il laghetto e poi mi ritrovo il grattacielo di

30 piani c'è qualcosa che non funziona. La trasparenza è anche quella di fare sapere le cose e a oggi noi non sappiamo niente e invito anche i ... cioè possiamo anche andare a chiedere. Noi non sappiamo niente di quali sono le idee di questa amministrazione relative al Piano del Territorio a parte il tunnel ovviamente.

Arrivando al discorso della commissione urbanistica, la commissione urbanistica dovrebbe essere propedeutica al Piano del Governo del Territorio, nel senso che prende in mano quelle che sono le proposte della Giunta e a una a una va a vagliarle, se non altro per capire se sono adeguate rispetto a quello che sono il territorio. Ma adeguate in tutti i sensi, sia in sensi legislativi, sia in sensi di adeguatezza per quello che Cassina de' Pecchi è, quello che i cittadini di Cassina de' Pecchi vorrebbero che fosse e quant'altro. Non mi sembra il caso di convocare, vi ricordo che mancano 68 giorni al 31 marzo. Voglio dire, se deve esserci un doppio passaggio in Consiglio Comunale come penso, da uno all'altro deve passare 30 giorni, capiamo che siamo agli sgoccioli. Poi, è vero che potrebbe esserci questa famosa proroga e così via, però adesso noi possiamo anche nasconderci dietro dicendo che i funzionari, scusate, i redattori del Piano del Governo del Territorio dicono che poi agli effetti non è andata così male né come partecipazione né come quant'altro, ma questo Piano del Governo del Territorio è inesistente, questo Piano del Governo del Territorio ... Adesso, è vero che teniamo conto delle famose osservazioni per pervenute nel 2008; magari dal 2008 il mondo è un po' cambiato mi insegnerete. Ecco, magari, teniamo conto delle considerazioni del 2008. Vi ricordo che nelle osservazioni del 2008, se qualcuno le ha viste, c'era da edificare tutto quello che c'era da Sant'Agata a Melzo, giusto per dire un'osservazione di quel Piano lì, magari quella non è poi così reale come cosa, oppure altre amenità di questo tipo. E' chiaro che 19 osservazioni, numero interessane possono anche esserci dentro delle cose intelligenti, ma non sono quello che Cassina de' Pecchi rappresenta, perché a Cassina de' Pecchi ci sono più di 19 associazioni! Se ogni associazione ne presentava una, erano più di 19, quindi mi sembra veramente che anche da questo punto, non ci si può nascondere dietro a dire che non è andata poi così male. Ma io credo che lo spirito, poi uno può andare anche a prendere la lettera, vedere che l'articolo 13 prevede che si contatti i cittadini soltanto prima di dare la ... ma lo spirito che viene tracciato in questo articolo 2 che i legislatori della Regione Lombardia hanno voluto dare, mettere dentro al Piano del Governo del Territorio è uno spirito completamente diverso. Questo lo vogliamo ammettere o no? Perché io credo che qua bisogna ammetterlo, perché quando

si parla di partecipazione diffusa ai cittadini, deve essere diffusa la partecipazione e non è che lo dice il Consigliere Novelli o il "Progetto Cassina Sant'Agata"! Qui, lo sta dicendo la Legge regionale, questa è norma di legge, quindi in teoria se la partecipazione non è diffusa, se il Piano del Territorio non è caratterizzato da pubblicità e trasparenza, vuole dire che quel Piano del Governo del territorio non è valido perché contrario alla legge.

Poi, è vero che sono cose qualitative e ognuno può interpretarle come vuole, ma converrete con me che la partecipazione diffusa su questo Piano del Territorio non c'è ancora stata. Io mi auguro che da qui all'approvazione, io credo che comunque questa proroga ci sarà sebbene non fa onore alla nostra Regione e attenzione, perché il Piano del Governo del Territorio doveva essere fatto se non erro per il 2008, poi il 2009, poi per 2010, poi per il 2011; adesso alla fine del 2012 quindi saltando ancora di due anni, lasciano di buco di proroghe continue che arriva quasi a 5 anni. Questo non fa onore a una Regione avanzata come la nostra, converrete, non siamo il Marocco per intenderci. Siamo la Regione Lombardia che non è capace di fare una legge e di farla rispettare dai suoi Comuni, non dai cittadini ma dai Comuni, quindi io credo proprio che da qui in avanti bisogna cambiare. Io credo se il Piano del Governo del Territorio la scadenza verrà prorogata, avete la possibilità di fare qualcosa di diverso e di recuperare quello che fino qui non avete fatto. Credo dal mio punto di vista che ci voglia maggiore impegno da parte vostra, non semplicemente rimandare ma provare a toccare uno a uno i nodi aperti che, diciamocelo, alcuni nodi aperti sono relativo al Piano Regolatore Generale attualmente in vigore. Se guardiamo, ci sono alcuni del nostro territorio che sono abbandonati. Il Piano Regolatore dava delle indicazioni su quelle aree: su quelle aree volete andare avanti? Sono per voi aree di interesse?

PRESIDENTE

Consigliere Novelli, 30 secondi.

CONSIGLIERE NOVELLI

Chiudo subito. Io credo che sia questo lo spirito che bisogna andare a fare. Io non sentito grandi idee di questa amministrazione rispetto alla scuola di Piazza De Gasperi, di questo edificio ormai vuoto, il Piano Regolatore diceva di mettere

tot. metri cubi: questi tot. metri cubi sono adeguati, non sono adeguati? Qual è la vostra idea? Io non la conosco, magari ci sono altri cittadini che in pubblicità e trasparenza la sanno ma io non la so e quindi credo proprio che bisogna fare qualcosa di diverso al di là di una casella di posta e poi proprio una comunicazione in due sensi e non in un senso solo. Va bene chiedere quello che i cittadini pensano, quello che sono le esigenze dei cittadini, ma credo che l'amministrazione debba avere il coraggio oggi di mettere sul tavolo quelle che sono le proprie idee sul territorio di Cassina De' Pecchi altrimenti è inutile questo processo, si svilisce la legge 12. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28.01.2011

PUNTO N. 3 O.d.G.

MOZIONE SU: "COSTITUZIONE DI UN TAVOLO DI RESPONSABILITA' CONSILIARE CONDIVISO PER L'ESAME DEL BILANCIO 2011 E LA SALVAGUARDIA DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITA' DI RILEVANZA SOCIALE" PRESENTATA, PER IL GRUPPO CONSILIARE "CITTADINANZA E CAMBIAMENTO" DAL CONSIGLIERE COMUNALE SIG. ALESSANDRO PATELLA (CAPOGRUPPO)

PRESIDENTE

Mozione su "Costituzione di un tavolo di responsabilità consiliare condiviso per l'esame del bilancio 2011 e la salvaguardia dei servizi e delle attività di rilevanza sociale" presentata, per il gruppo consiliare "Cittadinanza e Cambiamento" dal Consigliere Comunale Sig. Alessandro Patella (capogruppo). Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Questa mozione nasce da due elementi, uno contingente e l'altro invece è più di congiuntura, come si dice. Quello contingente è che noi abbiamo presentato un'interpellanza quasi identica nel corso dell'ultimo Consiglio Comunale; la risposta l'abbiamo ritenuta negativa e quindi il regolamento ci consentiva di portare la proposta alla votazione del Consiglio Comunale nel successivo e così abbiamo fatto. E qua arrivo alla situazione più di congiuntura: qual è la realtà su cui si basa questa mozione? Che siamo immersi in una crisi economica da cui facciamo fatica ad uscire, non è colpa di nessuno, non è colpa vostra, non è colpa nostra, ci siamo immersi e di questo tipo di crisi rischiamo di fare le spese i Comuni in senso proprio, nel senso che le istituzioni pubbliche sembrerebbe abbiano meno risorse a disposizione in particolare dalla Regione e dallo Stato. Sembra che le notizie vengano aggiornate e variate un po' ora per ora, forse rispetto al momento in cui abbiamo scritto la mozione la situazione sembra meno drammatica da quello che ho sentito da fonti ufficiali. Tuttavia, non per questo è diventata una situazione rosea, è comunque una situazione di penuria per il Comune in cui si

rischia di erodere ulteriormente i servizi chiaramente ai danni soprattutto delle persone più deboli, perché quando i servizi pubblici vengono meno, sono le persone più deboli che ne fanno le spese. Perciò abbiamo fatto una proposta che andrò a leggere di costituire una sede, una commissione, un tavolo di responsabilità di tutti i gruppi consiliari dove andare ad esaminare tutti insieme il bilancio e andare a cercare di comprendere tutti insieme dove fosse meglio tagliare le risorse, dove fosse meglio lasciarle e magari eventualmente, visto che appunto l'esperienze di un maggiore numero di persone è sicuramente più vario, dove andare a reperire risorse per garantire servizi indispensabili. Vado a leggere la mozione:
Oggetto: Costituzione di un tavolo di responsabilità consiliare condiviso per l'esame del bilancio 2011 e la salvaguardia dei servizi e delle attività di rilevanza sociale.

Visto il perdurare della crisi finanziaria internazione e le ingenti restrizioni di bilancio derivanti dalla legge di stabilità 2011, la finanziaria per quest'anno dello Stato, che determineranno una consistente diminuzione dei fondi a disposizione del Comune; considerata la rilevanza sociale e il particolare livello di articolazione ed efficacia dei servizi sociali, dei servizi in rete con le istituzioni scolastiche, dei servizi per i giovani, dei servizi culturali, delle attività e dei servizi prodotti dalla associazioni sociali, culturali e sportive del territorio che costituiscono non solo una rete di aiuto, solidarietà significativa per il bisogno, ma anche l'elemento essenziale di radicamento, di appartenenza alla comunità cassinese e quindi patrimonio dell'intera collettività.

Ritenuto che, in questa situazione di prossima emergenza è quanto mai necessario coinvolgere tutte le forze consiliari in un esame aperto e approfondito del bilancio 2011, che ancora non conosciamo, deve essere ancora portato all'approvazione. Ancora in preparazione, affinché si raccolgano gli sforzi di tutti per tagliare le spese ritenute meno essenziali alla vita del paese e si lascino interagire al massimo e auspicabilmente integrare i diversi punti di vista e contributi politici per salvaguardare questa fondamentale e capillare rete del tessuto sociale, il Consiglio Comunale delibera di costituire un tavolo di responsabilità con rappresentanti di tutti i gruppi consiliari e i rappresentanti competenti della Giunta con mandato a termine entro l'approvazione del bilancio 2011, di esaminare a partire da gennaio 2011, il medesimo bilancio di previsione con l'obiettivo di salvaguardare i servizi di forte rilevanza sociale considerati come in premessa.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Do la parola al capogruppo del Pdl Consigliere Enrico Giarda.

CONSIGLIERE GIARDA

Grazie e buonasera a tutti. Per quanto riguarda il Pdl, vorrei commentare molto velocemente questa mozione. A mio avviso ed avviso di tutto il gruppo, la mozione non merita il voto favorevole per una serie di motivi che adesso vado ad esaminare. Innanzitutto, il Consigliere Patella in maniera abbastanza surrettizia ci dipinge come maggioranza o comunque dipinge la Giunta, di fatto, come degli irresponsabili perché lui chiede di istituire un tavolo di responsabilità per dire: voi da soli siete degli irresponsabili, prendiamo anche la minoranza così da ottenere il risultato di essere tutti più responsabili rispetto a quello che si sta parlando. In secondo luogo, l'altra parola chiave della mozione è la parola salvaguardia. Dice: costituzione di un tavolo per la salvaguardia, con l'obiettivo di salvaguardare. Si dà già per premesso che senza questo tavolo, nessuno dei servizi di forte rilevanza sociali, sarà salvaguardato. Basta leggere, qui è palese la cosa, per cui sostanzialmente le due premesse appaiono totalmente sbagliate. In primo luogo, l'Assessore Parati ha già spiegato l'altra volta che giustamente i cittadini gli hanno dato il mandato e come aveva spiegato nella risposta scritta che le ha dato, tocca a noi l'onere e l'onore di definire tale assegnazione. E' evidente che in una situazione del genere, lei Consigliere Patella, che è più esperto di politica di me, sa benissimo che è sul bilancio e in particolare quella parte di bilancio che riguarda i servizi sociali si gioca la partita più dal punto politico che non dal punto amministrativo per cui è evidente che ... Io vorrei provare a fare un tavolo di salvaguardia con lei; io credo che se ci mettessimo assieme a lei, non sono riusciti ad andare d'accordo con lei quelli della sua stessa maggioranza, figuriamoci se potremo andare d'accordo con lei noi, che non abbiamo condiviso nulla di quello che aveva portato quando eravamo in minoranza! Per cui, credo che la proposta benché astrattamente possa essere interessante, nel caso concreto non sia condivisibile proprio perché non mi piacciono le premesse, quelle per cui ci deve essere responsabilità e ciò significa che noi non ce l'avevamo; e quello per cui ci debba essere salvaguardia e ciò significa che invece noi volevamo effettuare dei tagli dissennati.

In terzo luogo, segnalo che lei ritiene che sia necessario un esame aperto e approfondito del bilancio 2011; a tale proposito segnalo che esistono gli strumenti già previsti dalla normativa vigente, perché abbiamo la commissione bilancio e possiamo farci portavoce anche noi di effettuare un'analisi. Chiediamo che sia effettuata un'analisi del bilancio magari con un po' di anticipo in maniera da poterci lavorare sopra. In secondo luogo, esiste anche l'articolo 40 del regolamento, che prevede la possibilità di apportare degli emendamenti rispetto alle proposte presentate in Consiglio Comunale, quindi lei tutte le idee interessanti, intelligenti che ha, ce le proporrà a mezzo di emendamenti. Noi, se le riterremo interessanti, le approveremo; altrimenti non le approveremo. Quindi, di fatto, le stesse finalità che lei chiede con il tavolo di responsabilità, si possono ottenere attraverso il lavoro in commissione attraverso le preposizioni di emendamenti. Per tutti questi motivi, noi votiamo contro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giarda. Do la parola al Consigliere Anghinoni, capogruppo della Lega.

CONSIGLIERE ANGHINONI

Giarda ha detto che faceva un intervento veloce, in realtà ha già toccato tutti i punti, però naturalmente anche noi votiamo contro per tutti i vari motivi esposti da Giarda e tra l'altro, vorrei fare notare alcune altre cose di questa mozione che sono un attimino un po' critiche, diciamo così. Al di là del fatto che dire appunto tale rappresentanza, i rappresentanti di tutti i gruppi consiliari dove già di minoranza sono 4, più noi, praticamente altre che burocrazia! Si parla sempre di snellire la burocrazia in tutto e per tutto, a tutti i livelli e noi qui vogliamo fare tavoli su tavoli per fare una cosa che alla fin fine compete alla maggioranza. Naturalmente voi avete tutti gli strumenti, ma io penso di parlare anche a ragione veduta, comunque ho parlato anche con Parati o che; sapete bene che Parati non è l'ultimo uomo venuto sulla luna. Se uno ha qualcosa da dire preventivamente, la sua porta è sempre aperta anche alla minoranza, non è che si sono problemi eventualmente. Questo qui sembra tanto un pretesto praticamente per metterci su il cappello su qualcosa, quando alla fin fine se si vuole veramente fare nell'interesse della comunità, ci sono tanti altri modi che abbiamo detto. E poi giusto per finire, per criticare le parole un po' sbagliate: i rappresentanti

competenti della Giunta. Evidentemente Patella ritiene che c'è qualche rappresentante incompetente della Giunta, non lo so. Tra le varie cose, questa mozione è nata proprio sotto il profilo sbagliato, però al di là di questo che comunque non vuole essere una critica, noi votiamo contro per tutti i motivi che abbiamo detto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Anghinoni. Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Grazie. Siamo già alla dichiarazione di voto? Perché io volevo fare delle domande su questa cosa. La prima domanda che faccio al proponente di questa cosa qua, è stata poi una domanda che risolvo subito, è questo discorso del "vista il perdurare della crisi finanziaria internazionale", nel senso che, chi ha avuto modo di ascoltarci, noi abbiamo ampiamente dimostrato che fino ad oggi questa crisi non ha tagliato di per sé le risorse correnti del Comune di Cassina de' Pecchi. Se andiamo a guardare il bilancio 2009 che abbiamo chiuso, confrontato a quello del 2010 bilancio di previsione fino agli ultimi svolgimenti, addirittura nel bilancio 2010 ci sono più soldi di quelli che c'erano stati nel 2009. Dovuti anche a delle entrate una tantum magari non riproponibili per l'anno nuovo però comunque io direi al proponente che secondo me questa frase qua, non tanto perché la crisi internazionale non colpisce, ma perché le responsabilità in questo caso non sono della crisi internazionale, è inutile dirlo qui c'è una precisa volontà politica di andare via via a tagliare i servizi perché non si può spiegare questa cosa. Non si può spiegare l'aumento del prezzo della mensa, non si può spiegare l'aumento come citava lei Consigliere Patella, l'aumento del pranzo Borsellino, non si può spiegare questo continuo, continuo attacco ai servizi; non si può spiegare la chiusura del Cag durante il mese di luglio, il mese più importante probabilmente per quel servizio e così via. Qui, si incomincia a delineare sottostante una strategia che è quella di andare a tagliare i servizi per quelle fasce più debole dei cittadini.

Questa cosa qua è particolarmente fastidiosa anche perché lei dice bene, la legge di stabilità 2011; certo, questa legge di stabilità sta ammazzando i Comuni, diciamo le cose come stanno! Non è colpa dei mutui subprime se i Comuni e il Comune di

Cassina de' Pecchi sono in difficoltà; il problema è che qui c'è qualcosa che non funziona, sono delle scelte politiche a livello italiano che non stanno funzionando, che stanno andando nella direzione contraria di quello che dovrebbero andare. Da un lato si parla di maggiore autonomia dei Comuni, dall'altra gli si tolgono i soldi. Si parla di maggiore autonomia dei Comuni e dall'altra gli si dice dove devono andare a mettere i soldi, non ultimo l'articolo sul Giorno in cui il Sindaco parla di altri soldi che arrivano da Roma per un intervento mirato.
Ma che ci diano i soldi per tenere in piedi i servizi, accidenti! Che ci diano i soldi che ci devono, non è possibile che da un lato ti tolgono i soldi discrezionali del Comune, dall'altro ti dicono: fai questa cosa. Non va bene, non è così che funziona, perché se no decidono tutti quanti da Roma e buonanotte! Secondo me, Consigliere patella, io calcherei la mano di più sul fatto e toglierei questa parte riguardante la crisi finanziaria. Per quanto riguarda il resto, è vero che è un'anomalia che delle forze di opposizione vadano a chiedere alla maggioranza di collaborare, però, veramente noi riteniamo che il Comune di Cassina de' Pecchi, come tutti i Comuni, stanno in piedi per il fatto che c'è un tessuto sociale dove chi ha di più cerca di dare una mano a chi ha di meno, dove le istituzioni pubbliche proprio in un'ottica di sussidiarietà, vanno a intervenire laddove il privato non riesce a intervenire, ossia dove le famiglie, dove le persone e così via, sono più bisognose. Ecco, se viene a mancare questa cosa qua, viene a mancare il tessuto sociale con tutto quello che ne consegue, quindi noi siamo favorevoli a questa mozione, ci piacerebbe che anche su questo punto qua l'amministrazione dica la propria. Siamo favorevoli a questa mozione proprio riteniamo che in questo momento che è un momento di difficoltà delle famiglie, questo è innegabile, le istituzioni devono fare la loro parte e le istituzioni tutte, non guardando il colore politico, non guardando l'appartenenza politica ma mettendosi assieme per trovare nuove forme di azione sociale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli. Do la parola al Consigliere Bellinato.

CONSIGLIERE BELLINATO

Sì Presidente. Ma si è parlato tanto di poveri, di servizi sociali, ma che cosa abbiamo dato ai poveri negli ultimi 10 anni?

Il povero nasce povero, povero resta, il pensionato ha ... Che cosa hanno i poveri di Cassina de' Pecchi: un pasto freddo? Che cosa hanno, hanno una casa, dei soldi, un posto di lavoro, una borsa lavoro? Che cos'hanno? Niente, e stiamo qui a dire che togliamo! Ormai non hanno avuto nulla e non avranno niente. Il Consigliere Patella, che si ascolta anche volentieri perché politicamente preparato, chiede solo ed esclusivamente di fare un tavolo insieme a voi altri, in piena serenità e tranquillità: ma è possibile che ogni volta che facciamo un Consiglio Comunale, ci si guerra su guerra? Ma troviamo qualche volta un punto d'incontro! Si chiede solamente di vedere il bilancio su alcune voci e qui sempre da una parte no, e dall'altra parte sì.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bellinato. Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie Presidente. E' per rispondere ai precedenti interventi, non è una dichiarazione di voto. Vado in ordine cronologico, l'intervento del Consigliere Giarda. Mi sembra che prima di tutto lei ha parlato di responsabilità, del fatto che io avrei parlato che la Giunta è irresponsabile. Mi sembra che lei abbia un po' inseguito un dibattito massmediatico che non ci riguarda. Ecco, io ho parlato di gruppo di responsabilità nel senso che l'opposizione è disponibile ad assumersi la responsabilità a votare a favore del bilancio nel caso in cui alcune delle proposte vengano accolte e questa è una responsabilità importante per un gruppo di opposizione, perché chiaramente l'opposizione più facilmente può trovare risonanza nel momento in cui si contrappone. Mi sembra di capire però che qua è la maggioranza che si contrappone alle proposte dell'opposizione perché grandi proposte della maggioranza, io non ne ho ancora sentite. Mi è sembrato quindi francamente fuori dal merito il suo intervento e eccessivamente sulla difensiva. Stiamo facendo una proposta, siamo qua come opposizione, responsabilmente facciamo delle proposte; non abbiamo pregiudizi su nessuno, anche se non abbiamo mai mancato di esprimere le nostre posizioni di forte contrapposizione su alcune posizioni della Giunta e siamo disponibili a trovare un ulteriore sede di confronto ed eventualmente se fossimo d'accordo, anche ad assumerci noi la responsabilità di votare a favore del

bilancio, chiaramente conoscendolo. Ad oggi, noi non abbiamo alcuna informazione sul bilancio.

Lei intende come una provocazione il termine salvaguardia, lo intende provocatoriamente diciamo così, ma io mi attengo semplicemente ai fatti. Noi ci siamo confrontati all'interno del nostro gruppo e abbiamo constatato che questa maggioranza ha alzato tutte le tariffe dei servizi indispensabili, prima di tutto. Ha tagliato le politiche giovanili: la ludoteca non so in che dimensioni riaprirà. Relativamente al servizio anziani ne abbiamo parlato prima. Abbiamo un furgone in meno, quindi questi sono i fatti: le fasce più deboli della popolazione stanno soffrendo da quando è giunta questa amministrazione. Questo è un fatto. Contemporaneamente abbiamo constatato, io ho condiviso molto l'interpellanza che è stata portata dal Consigliere Novelli. Noi come gruppo, abbiamo stabilito di parlarne in questo momento dello Sportello Stranieri e non di presentare un'interpellanza, anche perché questo ci consentiva di approfondire più dettagliatamente il discorso sul Centro anziani, dove le risposte le abbiamo sentite. Lo Sportello Stranieri è stato completamente abrogato dal Comune di Cassina de' Pecchi. Noi sappiamo benissimo che è un servizio del distretto, non è un servizio strettamente comunale, però, attenzione: è l'unico servizio che mette in contatto il Comune con fasce di popolazione che sono diverse centinaia, forse addirittura di migliaia, contando solo quelli che hanno permesso di soggiorno, che vivono nel nostro territorio e che perdono in questo momento un approdo nel nostro Comune, un aggancio possibile, l'abitudine a potere frequentare le istituzioni. Questo è un fenomeno non solo di contatto, di democrazia, ma anche di sicurezza. La possibilità delle persone di accedere alle istituzioni, è una questione di sicurezza. Mi sembra che questa amministrazione abbia fatto una scelta diversa, di gestire l'arrivo di persone che non hanno contatti con il nostro territorio, prevalentemente attraverso la forza d'indagine repressiva, ammesso che realmente si possa definire tale nei fatti e non solo putativamente delle forze di polizia locale e decide, di fatto, di sacrificare questo servizio. Ci siete voi al tavolo del distretto, c'è l'amministrazione! E' vero che è stata una scelta distrettuale, ma questa scelta distrettuale è stata fatta da voi.

Io mi sono permesso di suggerire una cosa all'Assessore, visto che il nostro Sportello Stranieri era uno sportello particolarmente frequentato, quindi non si è neanche capito perché si è deciso di fare la scelta di salvaguardare quello di Cernusco, quello di Gessate, basandosi esclusivamente sulla posizione senza badare al fatto che magari c'erano sportelli che erano

particolarmente frequentati come il nostro. Allora, visto che i finanziamenti regionali e statali da cui dipende questo tipo di servizio ed altri, sono oscillanti a seconda delle proteste che i Comuni fanno, gli enti locali fanno, in questo momento ho detto, finanziate metà del servizio, cioè, si trovavano il lunedì e il mercoledì, finanziate il lunedì. Costo complessivo per l'amministrazione 2.000 euro. Se io vado a guardare, per fare un esempio molto banale perché non avendo a disposizione tutti i dati su cui state lavorando voi ho guardato le cose macroscopiche, le spese delle luminarie di quest'anno, sono di 16.000 euro, lo stesso dell'anno scorso, lo stesso di due anni fa, lo stesso di quando c'eravamo noi. Quindi, voi avete diminuito dei servizi ma delle spese comunque sì, decorative, belle; per carità, non è che sto dicendo che non abbiano nessun senso ma non indispensabili, non vi siete sentiti di intaccarle.
Allora io dico a questo, non dico che voi abbiate chissà quale colpa, dico che non ci avete pensato; io banalmente ci ho pensato e avrei potuto darvi un suggerimento. A questo suggerimento, voi chiudete la porta in anticipo. Questo è il punto, la domanda è: perché voi chiudete la porta in anticipo a qualsiasi suggerimento possa avvenire in fase di redazione. E' chiaro che noi facciamo i suggerimenti anche in Consiglio Comunale, Consigliere Giarda, ma anche per lei, anche per le forze di maggioranza che non sono personalmente in Giunta, sarebbe un'occasione per entrare meglio nel bilancio perché lei lo sa, io lo so che i Consiglieri Comunali che sono fuori dalla Giunta non riescono ad entrare esattamente nelle scelte strategiche, quindi sarebbe stato uno strumento, sarebbe se voi mi votate a favore, uno strumento di democrazia a cui in questo momento mi pare che proponiate di rinunciare.

Relativamente all'intervento del Consigliere Anghinoni, penso di avere già in gran parte risposto rispondendo al Consigliere Giarda e mi limito soltanto a specificare che la parola competenti, Assessore competente, è un termine tecnico che vuole dire dedicato alla materia, deputato a lavorare su quella cosa. Non contrapposizione, contrapposto a incompetente come incapace di. Non so, se era un'ironia, accogliamo l'ironia, tuttavia specifico per lasciare a verbale, che competente ha questo significato, quindi Assessore competente significa che nel momento in cui si parla che ne so? Dei servizi legati allo sport, si chiama il Consigliere ...

PRESIDENTE

Consigliere Patella, 30 secondi.

CONSIGLIERE PATELLA

Sto rispondendo alle sollecitazioni. Il Consigliere Calabretta. Se mi consente, Presidente, rispondo anche alla sollecitazione per approfondire l'argomento, non è un intervento politico, alla sollecitazione del Consigliere Novelli. E' vero che i bilanci degli anni scorsi non sono diminuiti, però io mi sto riferendo al bilancio 2011 che è conseguenza anche della finanziaria e mi consenta di passare il termine "vecchio" del 2011, cioè dell'anno che sta arrivando e noi ancora come opposizione, non so se la maggioranza, non siamo in grado di capire quali sono le risorse che la finanziaria 2011 destina ai Comuni in generale e al nostro Comune, cioè qual è l'impatto che ha sul nostro Comune? Non siamo in grado di capirlo perché non abbiamo il bilancio, quindi se c'è questa situazione il Governo e non è mia competenza adesso entrare su questo, il Governo l'ha giustificato dicendo che c'è la crisi, dicendo che c'è speculazione sull'euro, quindi bisogna rientrare nei parametri.

PRESIDENTE

Consigliere Patella, devo toglierle la parola.

CONSIGLIERE PATELLA

Allora, la ragione per cui abbiamo mantenuto questa cosa ... Sto rispondendo al merito del dibattito, è semplicemente questo.

PRESIDENTE

Però lei aveva 5 minuti, non può rispondere.

CONSIGLIERE PATELLA

Presidente, non voglio entrare in polemica con lei, comunque è chiaro, Consigliere Novelli, qual è il ragionamento che sto facendo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. allora, do la parola al Sindaco D'Amico per concludere.

SINDACO

Allora, come previsto dal regolamento, il Sindaco può a fine discussione prima del voto, parlare per 5 minuti, quindi ci tenevo a dire due cose. Che non è vero, Consigliere Patella, quello che lei dice quando dice che noi chiudiamo le porte in faccia a qualcuno. Noi non chiudiamo le porte proprio in faccia a nessuno e la dimostrazione di questo è che noi siamo sempre aperti a ottenere e a ricevere suggerimenti, tant'è che in tutte le occasioni lo stiamo dimostrando. Lo stiamo dimostrando ad esempio sul PGT, perché sul PGT voi ci avete detto che non avete ancora visto le proposte perché noi non facciamo le proposte e le serviamo come pappa pronta come faceva qualcuno prima. Noi prima di fare le proposte sentiamo, ascoltiamo i cittadini e quindi il ciclo di incontri che era stato fatto, era stato fatto per ricevere dai cittadini le sollecitazioni; dopo arriverò la nostra proposta e quando i cittadini erano qua, i cittadini sono tutti, sono i Consiglieri Comunali e non Consiglieri Comunali, abbiamo aperto ancora di più la possibilità di partecipare. Poi, ci saranno i passaggi nella commissione urbanistica dove i Consiglieri Comunali potranno portare anche delle altre istanze e poi arriverà la proposta dell'amministrazione dopo avere sentito le istanze dei cittadini perché non ci arroghiamo di essere detentori della verità e sapere tutto e ci siamo messi a disposizione dei cittadini con una serie di incontri, di partecipazione per spere quali sono le esigenze. La stessa cosa si può fare sul bilancio, sul bilancio c'è un percorso stabilito dalla legge, dalle norme, che prevede che ci sia una commissione bilancio che possa essere riunita quando vuole, non ci sono dei vincoli che bloccano la convocazione della commissione bilancio. Addirittura, la commissione bilancio è presieduta da una persona, un Consigliere di opposizione. Mi dispiace che questa sera non ci sia, non so se era ammalato o ... Ecco però quello che dico se il Presidente della commissione bilancio vuole convocare subito una commissione per fare delle proposte al bilancio, io penso che non ci sia nessun problema da parte nostra di ascoltare e poi esaminare ovviamente e poi dovremo decidere se è una cosa condivisibile anche per noi o meno, ma fare proposte è possibile. Non c'è bisogno di inventarsi qualcos'altro che non è mai stato fatto e che non è previsto dalle normative perché le normative prevedono delle cose per approvare il bilancio in modo molto preciso, quindi noi seguiremo le normative.

I Consiglieri di opposizione hanno tutto il diritto di partecipare alla commissione bilancio presieduta da un

Consigliere di opposizione e fare tutte le proposte. Non dovete solo aspettare che il bilancio sia preparato e voi ve lo facciamo vedere per dire: ah no, non ci va bene! Ma se volete, potete già convocare una commissione per fare delle proposte al bilancio e poi sarà nostra cura esaminarle e spero che in questo caso se qualche proposta sua, come lei ha detto, si è dato disponibile anche a votare il bilancio se le sue proposte saranno accettate, magari potremo anche accettarle, dipende se saranno condivisibili. Sarei ben felice se qualcun altro, anche non di maggioranza votasse il bilancio, perché noi ce la mettiamo tutta per soddisfare i bisogni dei cittadini. E' ovvio che la politica significa anche fare delle scelte e ci sono ovviamente governi di centrodestra, governi di centrosinistra che magari visto che le risorse sono limitate, cercano di seguire di più le linee, le proprie indicazioni politiche, però state tranquilli che sui servizi noi stiamo cercando e penso che l'abbiamo dimostrato fino adesso, cerchiamo di mantenere al massimo i servizi per le parti più deboli, per gli handicappati, per chi ha bisogno e su questo penso che i dati lo certifichino. Quindi, a conclusione di questo dibattito, vorrei ribadire che non c'è nessun tipo di preclusione, non è vero che noi chiudiamo le porte in faccia. Se si vuole fare la politica e le accuse strumentali, io le capisco benissimo perché ognuno fa la sua parte, però non mi piace sentire dire che ci sono le porte chiuse in faccia perché non approviamo una cosa che non è mai stata fatta da nessuno e che non ha neanche una necessità! Ripeto, lo ha detto bene prima il Consigliere Anghinoni: l'Assessore Parati, l'Assessore al bilancio ha sempre la porta aperta. Ma non solo: potete fare convocare subito una commissione al bilancio di proposta, dove noi potremo ascoltare le proposte dei Consiglieri di minoranza e sappiamo che anche se un Consigliere non fa parte della commissione, può partecipare. E' ovvio che non può votare ma può partecipare e quindi volendo può portare una proposta. A questo punto penso che il tavolo sia quello, è un tavolo istituzionale è un tavolo che si può utilizzare e non vedo perché bisognerebbe inventarsene qualcun altro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Signor Sindaco, quindi passiamo alla votazione. Allora, i favorevoli? ... (seguono interventi sovrapposti fuori microfono). No, si passa al voto. Allora, articolo 3: terminata la discussione, il Sindaco in non più di 5 minuti, è rimasto nei 5 minuti, può manifestare l'orientamento della Giunta, dopodiché invita alla votazione che avviene a maggioranza e con voto palese

sul testo di ... Non c'è. ... (seguono interventi sovrapposti fuori microfono). Allora, non è previsto dal regolamento. Passiamo alla votazione. Chi è favorevole?

CONSIGLIERE PATELLA

Scusi, ma quindi fino ad ora abbiamo sempre sbagliato a fare la dichiarazione di voto?

PRESIDENTE

Glielo leggo tutto l'articolo 49?

CONSIGLIERE PATELLA

Prima del voto si fa la dichiarazione di voto, giusto?

PRESIDENTE

Non c'è scritto qui! Terminata la discussione, il Sindaco in non più di 5 minuti può manifestare l'orientamento della Giunta, dopodiché invita alla votazione.

CONSIGLIERE PATELLA

Terminata la discussione non significa che non si faccia la dichiarazione di voto! Si fa prima del voto, non deve esserci un articolo speciale per abrogare la dichiarazione di voto. Presidente, garantisca la democraticità di questo dibattito cortesemente, non faccia sempre così, perché deve sempre svuotare di contenuto il dibattito, ma per quale ragione?

PRESIDENTE

Lei non può contestare anche il regolamento!

CONSIGLIERE PATELLA

Ma ci fa fare una brutta figura! Ma lasci fare la dichiarazione di voto e poi passiamo a un altro punto. Di che cosa avete paura, già vi state blindando, pure la dichiarazione di voto, pure la parola ci volete togliere! Ma è incredibile.

PRESIDENTE

Ha parlato due volte.

CONSIGLIERE PATELLA

Presidente, ma è pazzesco! Ho risposto. Allora, lei avrebbe dovuto dire, quando io ho richiamato ... (segue intervento sovrapposto).

PRESIDENTE

Consigliere Patella, le tolgo la parola. Consigliere Patella, le tolgo la parola per la seconda volta.

CONSIGLIERE PATELLA

Lei non può sempre eliminare la parola ai Consiglieri, e ma non va bene! ... (seguono interventi sovrapposti fuori microfono).

PRESIDENTE

Scusate. Allora passiamo alla votazione. ... (seguono interventi sovrapposti fuori microfono). Gliela leggo? La mozione consiste in una proposta concreta di deliberazione relativa a materia di competenza del Consiglio Comunale, salvo il caso di mozione provocata da un'interrogazione o interpellanza, essa deve essere presentata per iscritto 10 giorni prima della seduta del Consiglio Comunale e firmata da almeno 5 Consiglieri. L'illustrazione della mozione avviene, di regola, da parte del primo firmatario e non può eccedere i 5 minuti. Sulla mozione può intervenire un solo Consigliere per ogni gruppo e ciascuno di essi può per non più di 5 minuti. I Consiglieri intervenuti possono proporre emendamenti alla mozione. Terminata la discussione, il Sindaco in non più di 5 minuti può manifestare l'orientamento della Giunta, dopodiché invita alla votazione che avviene a maggioranza e con voto palese sul testo definitivo della mozione.

Questo è il regolamento, se non le piace non so cosa farci. Passiamo alla votazione: chi è favorevole alzi la mano. 3. Vuole i nomi? Novelli 4, però state al posto, grazie. Chi è contrario alzi la mano. Astenuti? Nessuno. Il Consiglio non approva.
Qual è il fatto personale?

CONSIGLIERE PATELLA

Sono stato insultato da alcuni Consiglieri di maggioranza.

PRESIDENTE

Mi dica da chi perché io non ho sentito: insultato in che senso? Le hanno rivolto delle parolacce, delle ...

CONSIGLIERE PATELLA

Se mi fa intervenire glielo dico, se non mi fa intervenire ...

PRESIDENTE

Per favore!

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28.01.2011

PUNTO N. 4 O.d.G.

SOSTITUZIONE DI UN MEMBRO DIMISSIONARIO DELLA COMMISSIONE PER LA MODIFICA DELLO STATUTO DEL COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI E DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE

Prossimo punto. Li denunci, faccia quello che vuole. Sostituzione di un membro dimissionario della commissione di ...

CONSIGLIERE PATELLA

Che cos'è che sta facendo? Com'è che gestisce questo Consiglio?

PRESIDENTE

E se non le piace, faccia una mozione contro di me, faccia quello che vuole, e la faccia. Benissimo!

CONSIGLIERE PATELLA

Le dico: la farò, ma non per, posso dirle perché, scusi?

PRESIDENTE

No, lei non c'entra in questo momento, mi faccia la mozione, la leggerò.

CONSIGLIERE PATELLA

Devo fare una dichiarazione. Lei non può togliermi sistematicamente la parola.

PRESIDENTE

Allora - Sostituzione di un membro dimissionario della commissione per la modifica dello statuto del Comune di Cassina de' Pecchi e del regolamento del Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE PATELLA

Posso intervenire ... ?

PRESIDENTE

Ma non può intervenire. Per che cosa? ... (segue un intervento fuori microfono). No, il pubblico. Allora, io invito il pubblico a tacere ma invito anche i Consiglieri a comportarsi ...

CONSIGLIERE PATELLA

Io ho chiesto la parola e lei non può negarmela. Le ho chiesto la parola per fatto personale, si legga il regolamento. Non può negarmela!

PRESIDENTE

Quando è il momento le darò la parola.

CONSIGLIERE PATELLA

Non può raccogliere il consiglio dei Consiglieri così....(seguono interventi fuori microfono sovrapposti). Sto aspettando che mi dia la parola.

PRESIDENTE

Dopo il punto, le do la parola. Allora, la maggioranza ha presentato per il punto 4 la sostituzione del membro dimissionario della commissione per la modifica dello statuto, ha presentato un candidato Paolo Gagliano. La minoranza ha presentato nessuna ... Di conseguenza possiamo passare alla votazione? Luigi Romito per motivi di salute. Passiamo alla votazione: chi è favorevole? E' uscito Gagliano. Un secondo che il Segretario deve prendere nota.

Passiamo alla votazione: chi è favorevole al Signor Paolo Gagliano? 13. Contrari? Nessuno e astenuti? 4 Astenuti. Il Consiglio approva. Immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 13. Contrari? nessuno. Astenuti? 4 come prima. Il Consiglio approva.

Consigliere Patella, se era sull'ordine dei lavori, le do la parola.

CONSIGLIERE PATELLA

Era per fatto personale, quindi io sono stato insultato e mi sono state attribuite, sono stato accusato di fatti che ledono la mia onorabilità. Comma 5, fatto personale dell'art. 42, quindi aspetto di avere la parola dal Presidente, la quale non la può negare.

PRESIDENTE

Allora, mi deve dire quali fatti e da chi e poi le do la parola.

CONSIGLIERE PATELLA

Consigliere Giarda, ha sbagliato mestiere, avrebbe dovuto fare il pubblico ministero.

PRESIDENTE

Per cortesia. Le do la parola.

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie, perfetto. Allora, sono stato accusato di violenza mentre tutti, da un Consigliere, posso? Siccome ho rispetto per questo Consigliere, posso almeno risparmiarne il nome, sono stato accusato di violenza, mentre 12 o quello che sono compreso il Sindaco tra l'altro, Consiglieri di maggioranza mi saltavano addosso perché avevano paura del mio intervento. Allora, a me va bene tutto, a me va bene tutto però se la dinamica di una votazione normalmente prevede la dichiarazione di voto e nel momento in cui l'ho dichiarato, egregio Presidente, lei non può tendere questa sorta d'imboscata perché lei deve garantire il dibattito, quindi eventualmente avvisa prima, interviene. Siccome ho detto subito, non è una dichiarazione di voto, lei mi diceva: non può non fare dichiarazione di voto o guardi che non ci sarà lo spazio per la dichiarazione di voto. D'accordo, e io avrei fatto un altro tipo di intervento. Dico molto brevemente questa cosa, che mi avete impedito di ragionare sul fatto che la Giunta si sta chiudendo, ha paura del confronto come sta facendo esattamente sul Piano del Governo del Territorio che ha citato il Sindaco.

PRESIDENTE

Mi scusi, in questo momento sta facendo politica, non sta parlando di un fatto personale perché se mi dice ...

CONSIGLIERE PATELLA

Sto sviluppando il ragionamento.

PRESIDENTE

Perché se mi dice che l'hanno insultata è un discorso, però il resto mi sembra un po'.

CONSIGLIERE PATELLA

Presidente, ma io lo dico anche per lei, cioè, ma perché lei si deve mettere a fare un confronto diretto, un corpo a corpo con un Consigliere? Dia almeno la parvenza di essere democratica. Ogni volta lei nega la parola a me, lascia parlare il Sindaco quanto vuole, raccoglie i suggerimenti dei Consiglieri e allora io non mi lascio mettere in bocca da lei se le presento una mozione di sfiducia oppure no. Però, lei ha una manifesta incompetenza, nel senso che diceva prima Anghinoni, a gestire il Consiglio Comunale. Guardi che è incredibile! Ma almeno salvi la sua immagine, è il Presidente del Consiglio Comunale, è coordinatrice di un partito, non si faccia mettere addosso delle opinioni che magari non rispecchiano il suo modo di essere. Lasci parlare. Lei deve garantire il dibattito, la pluralità del dibattito. Faccia fare il corpo a corpo al Sindaco che è abituato a falsificare le informazioni, a dire delle cose false sul PGT, a chiudersi! D'accordo? Quindi, il confronto ...

PRESIDENTE

Mi scusi.

CONSIGLIERE PATELLA

Il confronto deve essere garantito. Questo volevo dire, semplicemente che la Giunta ha paura di una proposta responsabile fatta da un piccolo gruppo dell'opposizione e si chiude come si sta facendo con il PGT, perché il PGT fa finta di raccogliere informazioni, ma sa già come risulta a verbale anche

se dopo ha fatto finta di non saperlo, che Regione farà una proroga di altri due anni e la gente già non ne più di questa Giunta perché non sta facendo niente e aspettiamo soltanto ...

PRESIDENTE

Mi scusi, il fatto personale mi sembra che sia finito da tempo. Il Sindaco chiede la parola per fatto personale.

SINDACO

Adesso, io parlo veramente per fatto personale perché il Consigliere Patella ha detto che io falsifico le informazioni, quindi questa è una sua affermazione che è falsa e io mi riservo adesso di valutare anche con l'avvocato se procedere nei suoi confronti, perché la sua è un'affermazione che è falso. Io non falsifico assolutamente niente, quindi questo è un intervento per fatto personale.

PRESIDENTE

Grazie Signor Sindaco e passiamo ...

CONSIGLIERE GIARDA

Scusi Presidente, chiedo di intervenire anch'io per fatto personale.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Giarda. Qual è il fatto personale?

CONSIGLIERE GIARDA

Il Consigliere Patella ha detto che la maggioranza, che tutti i Consiglieri di maggioranza l'hanno aggredito. Siccome faccio parte della maggioranza, sono tra quelli che l'avrebbe verbalmente aggredito, vorrei spiegare, quindi fatto personale.
Vorrei soltanto spiegare che se lei invece di pensare nel suo mondo alle sue risposte, ascoltasse anche le risposte degli altri Consiglieri ...

PRESIDENTE

Scusate, anche il pubblico, per cortesia in silenzio.

CONSIGLIERE GIARDA

Avesse ascoltato le risposte, gli interventi degli altri Consiglieri anche di minoranza. Non faccia passare l'idea che non è stata fatta la dichiarazione di voto perché abbiamo ascoltato il Consigliere Novelli che ha dichiarato di votare a favore; il Consigliere Bellinato che ha dichiarato di votare a favore; lei che ha proposto la mozione, ovvio che votava a favore; il Consigliere Anghinoni ha dichiarato di votare contro; io ho dichiarato di votare contro, quindi non faccia passare l'idea che non è stata fatta la dichiarazione di voto. E' stata fatta e lei non ha sentito, non ha ascoltato o fa finta di non avere ascoltato, per cui siccome noi sappiamo che doveva essere ... Non è che è stata un'imboscata, non era previsto dal regolamento che si facesse un ulteriore intervento. Primo, Secondo, non faccia passare l'idea che viene aggredito e come povera vittima del Presidente che non le dà la parola, perché per la prossima volta porterò il minutaggio dei suoi interventi, ultra superiori ai 5 minuti previsti dal regolamento.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giarda.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28.01.2011

PUNTO N. 5 O.d.G.

APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI GORGONZOLA E IL COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI PER LO SVOLGIMENTO DELLO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE IN FORMA ASSOCIATA

PRESIDENTE

Passiamo al punto 5.

CONSIGLIERE PATELLA

Vorrei rispondere cortesemente almeno una delle due ...

PRESIDENTE

No, risponda sui giornali.

CONSIGLIERE PATELLA

E sì, mi viene detto che mi si porta in tribunale, ragazzi!

PRESIDENTE

Allora, approvazione, convenzione tra il Comune di Gorgonzola e il Comune di Cassina de' Pecchi per lo svolgimento dello Sportello Unico Attività Produttive in forma associata. Alla prossima occasione la espello. Consigliere Patella alla prossima occasione sarà espulsa dalla ...

CONSIGLIERE PATELLA

Mi può specificare quali sono i termini della prossima occasione? Se me lo dice qual è il problema, il termine della questione; me lo faccia capire perché non so mi sembra ... Non ho capito dove stiamo andando.

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore Carnieli.

ASSESSORE CARNIELI

Buonasera. Siccome siamo rimasti senza Sportello Unico perché era gestito dall'Agenzia Afol, non funzionava ed è stato disdettato al 30 giugno scorso. Abbiamo dovuto riorganizzarci e l'unico paese che aveva le possibilità di associare un gruppo di tecnici capaci di gestire lo Sportello Unico, si è identificato in Gorgonzola come capofila. Io vi posso spiegare la gestione, è abbastanza lunga e va bene, dall'inizio. Allora, capofila il Comune di Gorgonzola, gli altri Comuni che aderiscono a questa convenzione sono: Basiano, Bussero, Gorgonzola, Grezzago, Inzago, Masate, Melzo, Pessano con Bornago, Pozzo d'Adda, Rodano, Trezzano Rosa e Truccazzano e Vimodrone.

L'attivazione, bisognerà attivarla entro e non oltre il 31.1.2011 perché il prossimo mese dobbiamo iscriverci per organizzare questo Sportello. Le competenze dello Sportello Unico con capofila Gorgonzola: gestione monitoraggio operativo del procedimento amministrativo unico per le attività produttive e conseguente attività informativa sullo stesso, continuando a perseguire il mantenimento del sistema di gestione della qualità.
Punto secondo: Informare sulla opportunità di sviluppo del sistema delle imprese del territorio, offrire consulenza sulla conformità dei progetti e vigenti strumenti di pianificazione territoriale; promuovere il coordinamento con altre pubbliche amministrazioni alle quali sono attribuite competenze in materia di localizzazione, realizzazione, ristrutturazione, ampliamento, cessazione, riattivazione, riconversione e rilocazione di impianti produttivi di beni e servizi inerenti a attività industriali, artigiani, commerciali, agricoli, turistico alberghieri e i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari e i servizi di telecomunicazione anche attraverso la stipula di appositi protocolli d'intesa, convenzioni, con lo scopo di definire procedure; documentazione necessaria e modulistica suddivise per comparti di attività e di tipologia di intervento; sviluppare progetti e partecipare ai processi relativi alle politiche di sviluppo ecosostenibile che interessano le attività indicate, favorendo e sostenendo le aree industriali ecologicamente attrezzate; sviluppare iniziative per lo sviluppo imprenditoriale, in particolare verso le politiche giovanili e imprenditoria femminile in collaborazione con i partner europei, nazionali,

regionali, provinciali; promuovere con altri enti e con le associazioni di categoria tutte le iniziative anche per via telematica, volte a diffondere la conoscenza del territorio e della potenzialità economica produttiva offerte, comprese le opportunità di insediamento.

Allora, in capo al singolo Comune di Cassina de' Pecchi, resterebbero delle azioni amministrative, quali procedura tecnica amministrativa interna, proprio di competenza relativa al servizio comunale interessato inerente a attività impianti produttivi di beni e servizi industriali, commerciali, agricole, turistico sino alle telecomunicazione. Istruttoria della pratica e localizzazione e realizzazione; ristrutturazione, ampliamento, cessazione, riattivazione, riconversione, riqualificazione di impianti produttivi di beni e servizi, controlli specifici, emissioni di pareri di pertinenza legati al territorio. Le pratiche svolte, vi do due dati, le pratiche svolte nel 2010 sono state 108 di commercio, 67 di edilizia e 18 di ecologia. Considerando che vi è stato un calo delle attività e di conseguenza dello sviluppo di tutte le attività produttive e commerciali, si considera che ci sia stato un calo del 40%, il carico di lavoro se dovesse riprendere e uscire da questa crisi aumenterà e di conseguenza non saremmo in grado di gestirlo autonomamente, è una questione anche di contenimento di costi. La convenzione viene firmata per un periodo di 10 anni fino al 2020 con possibilità di disdetta semestrale; di conseguenza, se noi non fossimo soddisfatti del servizio che Gorgonzola svolge e compagnia bella, potremmo a nostra volta disdettare e in sei mesi toglierci dal consorzio. Di conseguenza, la convenzione sì ci vincola per 20 anni per una questione di investimenti, perché lì ci sarà da fare degli investimenti per potere assolvere al servizio.

Se volete qualche altro chiarimento, chiedetelo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Carnieli. Qualcuno vuole prendere la parola? Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie Presidente. Relativamente a questo tipo di servizio, diciamo l'esperienza passata non è di grande conforto Assessore. Mi rendo conto che qua si sta deliberando uno spostamento, però, complessivamente la partecipazione dei Comuni a questo tipo di servizio, non sembrerebbe avere dato i risultati attesi. Con Afol in generale, ma più in particolare anche relativamente allo Sportello

attività produttive, che ricordo prima di essere assorbito nell'attuale Afol, allora Centro Lavoro, era indipendente, faceva parte se non ricordo male del Distretto Industriale 14 e il fatto che venisse assorbito in Centro Lavoro, come spesso accade, è stato fatto riconoscendo i limiti che erano sopraggiunti fino a quel momento e magnificando sorti progressive mirabili, parafrasando il poeta, che chiaramente poi si sono puntualmente non realizzate. Non vorrei che ci trovassimo, di nuovo, di fronte a questo tipo di situazione, quindi chiedo se c'è un programma di sviluppo adeguato; diversamente, io proporrei di fare una valutazione in un anno, di portare durante l'anno dei dati precisi e articolati, non dati tipo che ci sono stati 500 accessi al servizio perché non vuole dire niente. Precisi e articolati, tabellari e su questo, insieme se è possibile in una sede adeguata, fare una valutazione se continuare a portare avanti questo servizio o vedere se invece è meglio farne a meno.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Do la parola al Consigliere Scotti.

CONSIGLIERE SCOTTI

Buonasera. Noi, in generale siamo favorevoli a questa proposta dell'Assessore, nel senso che riteniamo che la forma associata è uno strumento che ci consente di risparmiare come lui giustamente ha detto, quindi non c'è altra soluzione. La cosa di cui rimaniamo un po' perplessi è il fatto che questa opportunità poteva essere utilizzata anche per fare un quadro di cosa è successo finora, nel senso che finora non è stata presentata nessuna valutazione di cosa è stato fatto, quindi non c'è un progetto, delle analisi di valutazione sul passato per potere eventualmente poi dopo fare delle valutazioni sulla nuova convenzione. Quindi, avremmo gradito avere dei dati; lei ha presentato dei dati ma sono molto sommari, insomma. Parlava anche di ... (segue un intervento fuori microfono). I dati che lei ha dato sono tre dati, quindi ripeto, è perlomeno importante fare una riflessione sul passato con elementi concreti, dei grafici, una serie di dati che ci facevano riflettere sul servizio effettivamente. A parte questo, noi riteniamo in ogni caso, il servizio deve essere fatto e siamo in linea di massima favorevoli.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Scotti. Passiamo alla dichiarazione di voto, qualcun altro? Vuole rispondere. Scusi. Do la parola all'Assessore Carnieli.

ASSESSORE CARNIELI

Allora, siamo completamente d'accordo. Infatti, la convenzione lo prevede: se noi non fossimo soddisfatti dei lavori eseguiti o dello svolgimento di questo servizio, noi valuteremo in funzione anche dell'economia e daremo disdetta a questo Sportello. Siccome il capofila Gorgonzola, noi abbiamo ragionato in questi termini, si era preso in carico il Centro Servizi per il Catasto e di conseguenza funziona molto bene, i tecnici più o meno sono gli stessi e la direzione è la stessa, contrariamente a quello che è successo con Afol che non funzionava. Di conseguenza, i dati che potrei darle sono quelli che non ha funzionato e abbiamo dovuto per forza disdettare tutti quanti il servizio e chiuderlo e riorganizzarlo. Adesso avremo tempo, passa un anno, faremo una verifica di quello che è successo anche in funzione dei costi che usciranno e il fatto di non darle i dati le proporrò il risultato di un lavoro di un anno fatto. svolto. Va bene? Penso di avere risposto ai due Consiglieri.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Carnieli. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Do la parola al Consigliere Scotti per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SCOTTI

Io ho manifestato alcune perplessità sui dati, però sul servizio lo riteniamo fondamentale, quindi sono favorevole, con la premessa che l'Assessore si impegni l'anno prossimo a fornirci gli elementi per poter verificare se l'impegno che noi ci assumiamo, valeva la pena, ecco. Se è in questi termini, noi siamo favorevoli. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Scotti. Do la parola al Consigliere Bellinato per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE BELLINATO

Favorevole.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bellinato. Do la parola al Consigliere Patella per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE PATELLA

Astensione per forte scetticismo sulla modalità con cui sono state realizzate fino adesso questi servizi, per le esperienze che si sono manifestate e quindi aspetto la relazione fra un anno dell'Assessore, puntuale, precisa, per comprendere se questo tipo di servizio abbia un senso, che sia portato avanti oppure no.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Do la parola al Consigliere Giarda per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE GIARDA

Voto favorevole. Sono d'accordo anch'io con l'Assessore Carnieli che è fondamentale che il nostro Comune non rimanga isolato nell'ambito territoriale in cui agisce, ma si associ in consorzi perché credo che un tipo di servizio del genere possa essere erogato in maniera più efficiente proprio attraverso questo tipo di strumento giuridico. Sono d'accordo poi con il Consigliere Patella sulla necessità che tra un anno ci venga spiegato, comunque riassunto quello che è accaduto per capire l'utilità o meno di questo tipo di associazione o di consorzio, per cui siccome sappiamo che lei è sempre attento, ci aspettiamo fra un anno e un giorno già l'interrogazione o l'interpellanza per dire: ci avevate detto che ci veste fatto sapere. Per cui, siamo sicuri che se l'Assessore non ce lo farà sapere, sarà il Consigliere Patella a sollecitarlo, per cui siamo tranquilli. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giarda. Do la parola al Consigliere Anghinoni per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE ANGHINONI

Favorevoli anche noi, anche in considerazione personalmente del fatto che come ha detto l'Assessore Carnieli, i tecnici sono praticamente più o meno gli stessi del Catasto di Gorgonzola che dimostrano di fare un buon lavoro, quindi anche per questo sono personalmente favorevole. Va da sé che se dobbiamo attendere un anno, giustamente minimo per capire come funziona, minimo possiamo sbloccarci dopo due anni, visto che ci vogliono 6 mesi di preavviso. Questo sia chiaro a tutti. ... (segue in intervento fuori microfono). Ma tra 6 mesi forse è troppo poco, però vediamo. Va bene, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Anghinoni. Passiamo al voto. Chi è favorevole per alzata di mano? Contrari? Nessuno. Astenuti? 1, il Consigliere Patella si è astenuto. Il Consiglio approva.
Immediata eseguibilità. Chi è favorevole per alzata di mano? Gli stessi di prima. Contrari? Nessuno. Astenuti? 1, il Consigliere Patella si è astenuto. Il Consiglio approva.
Buona serata a tutti compreso il Consigliere Patella. Il Consigliere Patella chiede la parola. Per che cosa? Richiamo al regolamento Ordine del Giorno. Potete stare ancora seduti 5 minuti? Grazie.
Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Presidente la ringrazio. Penso che fosse doveroso da parte mia intervenire perché sono i nostri compiti istituzionali: se un Consigliere chiede di parlare, il Consiglio Comunale deve andare avanti. In particolare, richiama il regolamento che ha diritto ... Il richiamo all'Ordine del Giorno e al regolamento hanno la precedenza sulle questioni in discussione, quindi chiaramente il Consiglio Comunale procede. Io ho chiesto la parola, che mi è stata accordata molto gentilmente, per mostrare che io prima avevo ragione. Nel senso che la mozione è equiparata, consiste in una proposta concreta di deliberazione relativa a materia di

competenza del Consiglio Comunale, quindi si sottopone alla stessa giurisdizione prevista all'art.37 per la discussione generale: 37 e 38. Quindi, siccome si tratta di una deliberazione che impegna il Consiglio Comunale, la dichiarazione di voto va effettuata esattamente come su tutte le altre deliberazioni, quindi non si vede per qualche ragione abbia voluto intendere il Presidente in questo modo, oltre, francamente all'ineleganza.

Abbiamo sempre manifestato al di là della contrapposizione politica, relazioni molto cordiali, io ve lo riconosco ...

Stasera in particolare!

CONSIGLIERE PATELLA

No, in generale, in passato, fino a stasera infatti sto dicendo. Mi stupisce che dopo le parole che mi sono state rivolte, francamente diciamo dai rappresentanti delle istituzioni, che si possa pensare di chiamare in causa chi si è espresso nella sede democratica per manifestare un'opinione fortemente difforme. Ecco, mi stupisce che il Presidente si senta, abbia l'ineleganza di non consentire una minima replica. Devo dire che questo come stile, io continuo a stimarla personalmente ma ... No, come persona continuo a stimarla, ma secondo me dal punto di vista della Presidenza del Consiglio, tante volte lei fa degli scivoloni incredibili e comunque mi richiamo allo stesso tipo di disciplina, quindi non capisco perché ogni volta.

Tra l'altro, veramente su questioni minimali si scivola, cioè l'opposizione vuole parlare e voi vi sentite di negare la parola. Il rispetto si vede anche adesso; siamo in una sede ancora attiva di Consiglio Comunale, la maggioranza decide deliberatamente di non ascoltare. Rientra nelle facoltà, ma secondo me non rientra nelle facoltà e glielo dico col massimo della civiltà, togliere il microfono a chi sta parlando come un Consigliere di maggioranza ha fatto; dire che una persona è violenta e che la Presidenza dica: no, lei non può parlare. Mi deve dimostrare prima che il fatto di essere insultato costituisce un fatto personale. Ecco, io le raccomando un atteggiamento più civile e anche più elegante e intanto però se vuole, affrontiamo questa discussione, se no rimane semplicemente il fatto che io avevo ragione perché la mozione essendo una concreta delibera, si sottopone alla stessa discussione, alla stessa disciplina d'intervento che c'è per tutte le altre delibere di Consiglio Comunale.

Questo atteggiamento è ciò che vi qualifica e vi fa molto onore. Complimenti.

PRESIDENTE

Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Novelli. Per che cosa, posso? Va bene.

CONSIGLIERE NOVELLI

Volevo solo fare una proposta al Presidente del Consiglio Comunale e al Sindaco visto che, penso che stasera abbiamo toccato uno dei punti più bassi che questo Consiglio Comunale abbia toccato nella sua storia, almeno recente da quando sono in questo Consiglio Comunale, chiedo al Presidente e al Sindaco di convocare o comunque alla prima conferenza dei capigruppo affrontare questo tema perché credo che questo modo di lavorare sia inutile per il paese innanzitutto e non ci faccia onore a nessuno, a nessuno, a nessuno.

Io credo che la gestione di questo Consiglio Comunale deve essere diversa; non dico che è colpa di uno, è colpa di un altro. Io chiedo al Presidente del Consiglio Comunale e al Sindaco, di fare una valutazione in merito e poi decideremo.

PRESIDENTE

Va bene, la ringrazio del suggerimento e ne terremo conto.

CONSIGLIERE CORLEO

Molto velocemente. L'atteggiamento che questa sera a cui abbiamo assistito da parte del Consigliere Patella, a mio giudizio non può che lasciare perplessi noi Consiglieri della maggioranza, specialmente noi relativamente nuovi perché ormai è un anno e mezzo che siamo su questi banchi. Qualsiasi occasione è buona per strumentalizzare l'operato della maggioranza per cui non vedo da parte dei banchi della minoranza un atteggiamento prepositivo che tanto viene sbandierato. Per cui effettivamente, invito voi a riflettere sull'atteggiamento che tenete in questo Consiglio Comunale che è soltanto di mero ostruzionismo fine a se stesso, semplicemente per il mero gusto di fare opposizione. Questo non è assolutamente un atteggiamento che contribuisce al bene del paese. Buonanotte.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Corleo. Non do la parola più a nessuno. Buonanotte a tutti.